

NUOVA ASSISTENZA
SOC. COOP. SOC. ONLUS

Bilancio Sociale Integrato

Il percorso verso la redazione del Bilancio di Sostenibilità *Anno 2025*



SOMMARIO

Lettera del Presidente agli Stakeholder	3
Highlights	4
Nota metodologica I.BS.....	5
I. La nostra Cooperativa.....	6
Informazioni generali I.BS	6
Governance della Cooperativa II.BS/ III.BS/VII.BS.....	11
Storia.....	14
Valori e Mission II.BS.....	14
Certificazioni di Qualità IV.BS	16
II. La nostra idea di Sostenibilità.....	17
I Valori e i Principi dell'agire responsabile.....	17
Politica e Strategia di Sostenibilità	18
Coinvolgimento degli Stakeholder e analisi di materialità III.BS.....	22
III. La Responsabilità Ambientale	24
Consumi energetici ed emissioni	25
Emissioni di gas a effetto serra	30
Intensità energetica e climatica.....	33
Consumi idrici	34
Biodiversità	35
Materiali.....	35
Rifiuti.....	39
Valutazione ambientale dei fornitori.....	41
IV. La Responsabilità Sociale	43
Dati occupazionali.....	43
Regolamento dei Soci e politica dei ristorni VII.BS.....	47
Premialità aggiuntive e sanità integrativa VII.BS	47
Altre informazioni VII.BS	48
Salute e sicurezza.....	48
Formazione	50
Sorveglianza sanitaria	51
Riunione periodica.....	52
Promozione della salute dei lavoratori ed equilibrio tra vita professionale e vita privata V.BS	53
Diversità e pari opportunità	56

Clienti finali	57
Valore creato per le Comunità	57
V. La Responsabilità di Governance	58
Indicazione degli Amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione e segnalazione delle azioni intraprese per mitigarne gli effetti	58
Indicazione del Valore Aggiunto e sua attribuzione	59
Indicazione dei contributi pubblici e privati ricevuti.....	60
Rispetto dei principi di etica, integrità e legalità.....	61
Prassi di approvvigionamento	61
VI. Parti finali.....	62
Piano di transizione per la sostenibilità.....	62
Piano di divulgazione	62
Tassonomia Europea.....	63

Lettera del Presidente agli Stakeholder

Gentili Stakeholder,

il 2025 è stato un anno che ci ha messo alla prova. La difficoltà nel reperire nuovo personale e il peso quotidiano di un lavoro che richiede presenza, attenzione e una grande tenuta emotiva hanno segnato molti dei nostri servizi. L'assistenza alla persona resta un ambito complesso, dove l'impegno non è un'eccezione ma una costante, e dove ogni imprevisto si traduce in un nuovo equilibrio da trovare.

Eppure, nonostante questo scenario, la Cooperativa ha continuato a garantire qualità e continuità.

Nel corso del 2025 abbiamo scelto di dedicarci con convinzione a un percorso di miglioramento profondo, mettendo al centro l'organizzazione e la qualità del lavoro quotidiano. Grazie a un'attenta riorganizzazione delle inefficienze e a una costante supervisione da parte dell'Ufficio Controllo di Gestione, siamo riusciti a costruire, passo dopo passo, un sistema più solido, consapevole e orientato ai risultati.

Questo impegno condiviso ha portato, al termine dell'anno, risultati concreti e incoraggianti: un controllo più preciso dei minutaggi, una significativa riduzione delle inefficienze organizzative, una migliore valorizzazione delle risorse e un'azione efficace nel contrasto all'assenteismo funzionale del personale.

Questi traguardi testimoniano non solo l'efficacia delle azioni intraprese, ma soprattutto la dedizione e il senso di responsabilità di tutte le persone coinvolte. Desidero rivolgere un sincero ringraziamento ai colleghi degli uffici della sede, così come ai Coordinatori, Direttori Responsabili d'Area e tutti i Soci che hanno collaborato con il massimo impegno e serietà, contribuendo in modo determinante al raggiungimento di questi risultati. È grazie a questo spirito che continuiamo a rafforzare, giorno dopo giorno, la nostra organizzazione.

Guardiamo dunque al 2026 con realismo e con fiducia: le sfide non mancheranno, ma la nostra forza resta nella collaborazione e nella capacità di trasformare il lavoro quotidiano in un impegno collettivo che fa la differenza.

BILANCIO SOCIALE INTEGRATO.

Il percorso verso la redazione del Bilancio di Sostenibilità

Highlights

LA NOSTRA COOPERATIVA NEL 2025



Consumi per riscaldamento:
- Energia elettrica: **8.584.235 kWh**
- Gas naturale: **1.728.608,71 Smc**

Consumi per autotrasporto:
- Gasolio: **109.971,85 l**
- Benzina (motore ibrido): **17.560,80 l**

Consumo di acqua:
182.577 mc

Rifiuti speciali prodotti:
10.629 kg



Numero di Soci al 31/12/2025:
4224 (+2,8%)

Formazione erogata:
1707 ore di cui 1470 (86%) non finanziate

Visite mediche: **4095**



Valore della produzione:
160.318.040€

Retribuzioni del personale:
108.275.596 €

Retribuzioni Liberi professionisti:
10.877.159 €

Questo Bilancio parla di Nuova Assistenza: descrive i nostri valori e il nostro modello di responsabilità, le attività e i risultati conseguiti, offrendosi a tutti i nostri Stakeholder come uno strumento di ulteriore comunicazione e trasparenza.

Nota metodologica

Il presente documento rappresenta il Bilancio Sociale di Nuova Assistenza relativamente all'esercizio 2025, predisposto ai sensi dell'art.14 del D.lgs. n.117/2017: esso risponde agli obblighi redazionali previsti dal Decreto 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore" e, al contempo, coniuga il desiderio della Cooperativa di condividere con i propri Stakeholder, in ottica di trasparenza, le iniziative e i principali risultati conseguiti in ambito economico, sociale e ambientale, secondo quanto definito dal Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125 (norma di recepimento della Direttiva 2022/2464/UE anche nota come *CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive* in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità).

La risultante di questa sommatoria delinea il "**Bilancio Sociale Integrato**", un documento composito che, per chiarezza espositiva, seguirà i principi di rendicontazione di sostenibilità previsti dagli standard europei ESRS includendo una "codifica" a margine di ciascun argomento, quale riferimento diretto allo schema previsto per la predisposizione del Bilancio Sociale:

I.	<i>Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale</i>	I.BS
II.	<i>Informazioni generali</i>	II.BS
III.	<i>Struttura, governo e amministrazione</i>	III.BS
IV.	<i>Persone</i>	IV.BS
V.	<i>Obiettivi e attività</i>	V.BS
VI.	<i>Situazione economico-finanziaria</i>	VI.BS
VII.	<i>Altre informazioni</i>	VII.BS
VIII.	<i>Monitoraggio svolto dall'organo di controllo</i>	VIII.BS



I. La nostra Cooperativa

Informazioni generali

I.BS

Il Bilancio Sociale Integrato vuole essere uno strumento nuovo e attuale, finalizzato da un lato a rendicontare gli impatti dell'organizzazione dal punto di vista economico, sociale e ambientale; dall'altro a migliorare le proprie performance in un'ottica di pianificazione strategica e di integrazione della sostenibilità nella governance aziendale.

Il documento è stato esaminato e successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione il 27/03/25, per poi essere illustrato in Assemblea dei Soci il 15/05/2025. Il documento è scaricabile in versione digitale nella sezione del sito aziendale dedicata alla Sostenibilità: <https://www.nuovassistenza.it/sostenibilita.html>.

Nella redazione del Bilancio Sociale Integrato sono stati complessivamente rispettati tutti i principi dettati dalla normativa in materia di Bilancio Sociale e di Sostenibilità, in relazione a:

- rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti (rif. Bilancio Sociale);
- rappresentazione veritiera, comparabilità, verificabilità, comprensibilità delle informazioni e nel rispetto del più ampio principio generale di dovuta diligenza (rif. Bilancio di Sostenibilità).

Particolare attenzione è stata posta alla rilevanza: il coinvolgimento dei principali Stakeholder di Nuova Assistenza ha permesso di condurre una duplice analisi sugli impatti generati, orientata all'individuazione dei temi materiali.

PERIMETRO, PERIODO E FREQUENZA DI RENDICONTAZIONE

Per quanto riguarda i dati economici, il perimetro di rendicontazione coincide con il Bilancio di Esercizio della Cooperativa al 31 dicembre 2025. I dati fanno riferimento al periodo 1° gennaio-31 dicembre 2025 e, dove possibile, sono stati riportati anche sotto forma di serie storica triennale (2023-2025), al fine di mostrarne l'andamento nel tempo.

Relativamente alle informazioni qualitative e ai dati quantitativi degli aspetti sociali e ambientali, il perimetro è composto da tutti i Servizi gestiti da Nuova Assistenza nell'anno di riferimento, indipendentemente dalla tipologia di servizio: proprietà, concessione – anche conosciuta come *global service*, appalto, affitto di ramo d'azienda, ecc. e a prescindere dalla data di avvio/termine nel corso dell'anno.

Sono inoltre esclusi i dati e le informazioni relative a tre Società in cui Nuova Assistenza detiene una partecipazione (Edilassistenza SRL, FisioNovara SRL, CNS - Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, Consorzio San Giulio), in quanto si è ritenuto non significativo l'impatto generato dalle stesse.

Nel corso del 2025 non ci sono stati cambiamenti significativi rispetto all'assetto organizzativo, al perimetro e ai metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Infine, per dare una corretta rappresentazione delle performance e garantire l'attendibilità dei dati, il ricorso a stime è stato pressoché nullo, prediligendo al contrario la formulazione di ipotesi di valori "trend" dettate dall'analisi storica dei dati in possesso.

L'aggiornamento del Bilancio Integrato è su base annuale; per ulteriori informazioni è possibile scrivere al seguente indirizzo e-mail: sostenibilita.esg@nuovassistenza.it.

ATTIVITÀ E CATENA DEL VALORE

In relazione alla **gestione dei Servizi**, gli ambiti di intervento di Nuova Assistenza sono:

1. **Area Anziani**: è il principale ambito operativo, sia in termini di fatturato sia per numero di servizi e di utenti assistiti. L'obiettivo primario è la valorizzazione dell'anziano e dei suoi bisogni, dalle prime fasi di fragilità fino alla non autosufficienza, attraverso lo sviluppo di progettualità ad personam, che riescano a stimolare l'autonomia fisica ed emotiva, coniugando le migliori tecniche di assistenza sanitaria a una costante attenzione per i bisogni sociali.

Le gestioni principali comprendono servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari; in questi ultimi anni Nuova Assistenza ha poi sviluppato una significativa competenza nella gestione dell'Alzheimer, offrendo servizi residenziali e semiresidenziali dedicati a questa particolare utenza, oltre che azioni di supporto e aiuto psicologico ai caregivers.

I servizi Residenziali e Semiresidenziali di Nuova Assistenza comprendono:

- a) Residenze Sanitarie Assistenziali (**RSA**) e Residenze Protette (**RP**): in queste strutture ospitiamo anziani autosufficienti e non autosufficienti, garantendo i migliori strumenti di assistenza sanitaria e un servizio alberghiero di prima qualità.
- b) Centri Diurni Integrati (**CDI**): la funzione di questi centri è quella di offrire ospitalità agli anziani durante le ore diurne per trascorrere la giornata in compagnia all'interno di un contesto protetto.

Nell'ambito di questa tipologia di servizi rientrano anche le strutture in cui sono accolti utenti affetti da **Alzheimer**: si fa riferimento in tal senso a Nuclei per il Declino Cognitivo Temporaneo (NDCT) e Nuclei Protetti all'interno delle RSA e Centri Diurni Alzheimer, appositamente progettati considerando l'ambiente come modello protesico per la cura della demenza per accompagnare l'ospite nel suo percorso e salvaguardarne il più possibile la qualità della vita.

Rientrano nella categoria della residenzialità anche gli "**alloggi protetti**", vale a dire strutture in cui gli anziani vivono in piena autonomia all'interno di appartamenti indipendenti, dove vengono garantiti servizi comuni di assistenza sanitaria, pulizia, fisioterapia e ristorazione.

I Servizi di Assistenza Domiciliare (**SAD**) hanno l'obiettivo di migliorare la qualità di vita degli anziani al proprio domicilio, fornendo servizi di assistenza tutelare alla persona per gli aspetti relativi all'igiene e alla cura della persona, con un supporto a 360° per affrontare al meglio tutte le attività quotidiane.

2. **Area Educativa**: l'approccio educativo che permea dai servizi gestiti da Nuova Assistenza condivide l'idea che l'apprendimento sia opera dei bambini stessi, delle attività e delle loro risorse. Partendo da questa premessa il servizio educativo viene erogato con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità e l'originalità di ogni piccolo ospite, valorizzandone i bisogni.

Le gestioni principali riguardano asili nido e servizi parascolastici, ma si estendono comprendendo anche contesti di disagio sociale quali comunità residenziali per minori e comunità monoparentali (mamma-bambino).

Gli **asili nido** accolgono bambini fino al compimento del terzo anno di età; i **micronidi** si differenziano in quanto possono ospitare un numero più contenuto di bambini (tra i 10 e 15 a seconda della normativa regionale) e sono caratterizzati da maggior flessibilità organizzativa.

Le **Comunità per Minori** sono strutture residenziali destinate a minori in condizioni di grave disagio sociale o affettivo, in cui sono progettati percorsi di sostegno in presenza di educatori.

Le **Comunità Mamma-Bambino** sono strutture residenziali riservate a madri con figli o donne in gravidanza che, per situazioni di grave disagio sociale o affettivo, devono essere accolte in un luogo protetto. Qui vengono affiancate da un gruppo di educatori impegnati ad accompagnare la madre verso una genitorialità responsabile.

L'**Educativa Territoriale per Minori** è un servizio rivolto a minori in difficoltà di inserimento sociale che necessitano di sostegno educativo. Privilegia la collaborazione con le figure adulte di riferimento per il minore appartenenti al nucleo naturale o affidatario, attraverso la presenza dell'educatore nei luoghi di vita delle persone.

3. **Area Disabilità:** l'approccio educativo alla disabilità fonda sull'inclusione e l'integrazione sociale e promuove strategie che per contrastare ogni forma di discriminazione ed esclusione, ponendo l'attenzione sulla persona globalmente intesa, comprendendo inoltre azioni di sostegno all'interno del nucleo familiare.

Le gestioni comprendono servizi residenziali, domiciliari e "territoriali" (assistenza scolastica ed educativa territoriale).

I servizi Residenziali e Semiresidenziali Disabili di Nuova Assistenza comprendono:

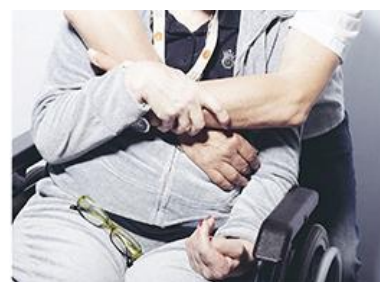
- a) **Residenze Sanitarie per Disabili:** queste strutture ospitano soggetti caratterizzati da diversi gradi di disabilità, offrendo un'assistenza sanitaria personalizzata e il sostegno di operatori specializzati
- b) **Centri Diurni Disabili:** la funzione di questi centri è quella di offrire ospitalità agli anziani durante le ore diurne per trascorrere la giornata in compagnia all'interno di un contesto protetto.

I Servizi Territoriali riguardano:

- c) **Assistenza Scolastica al minore con disabilità (ASH):** il servizio permette di offrire assistenza agli alunni con disabilità per il raggiungimento di una piena inclusione nel contesto scolastico e negli ambiti integrativi extrascolastici.
- d) **Educativa Territoriale al minore con disabilità (ETH):** il servizio favorisce lo sviluppo armonico della persona disabile nei rapporti familiari e sociali all'interno del contesto territoriale di appartenenza.

Nell'ambito delle tipologie di servizi sopradescritte, sia per gli Enti Pubblici sia per quelli Privati, sono sottoscritti prevalentemente *contratti in global service*; residua ancora una minima parte di *contratti d'appalto*.

L'offerta di Nuova Assistenza è sempre accompagnata da una progettualità gestionale strettamente correlata al "perimetro di attività" da erogare, definite sulla base di un'accurata valutazione del bando di gara o dall'analisi dei bisogni espressi dal soggetto privato. In entrambi i casi, dopo un sopralluogo e/o dopo un incontro col Committente al fine di valutare sul campo le condizioni contrattuali, si provvederà all'elaborazione di un progetto e di un'offerta economica. Con l'effettiva acquisizione del Servizio, viene individuato un Responsabile d'Area che detiene la responsabilità del servizio in ordine alla programmazione e al monitoraggio nel tempo degli interventi.

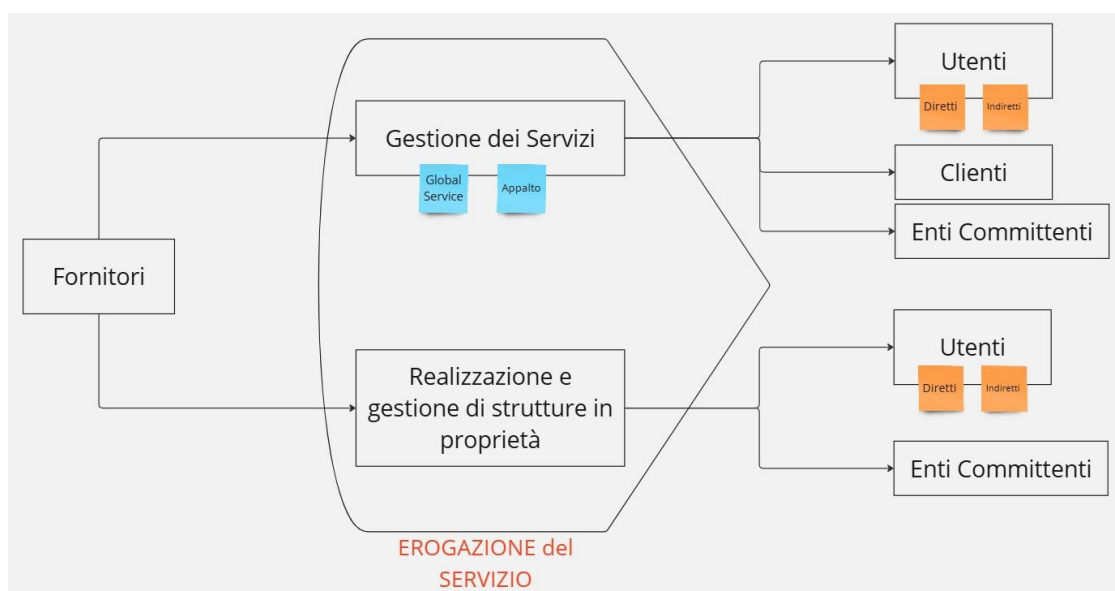
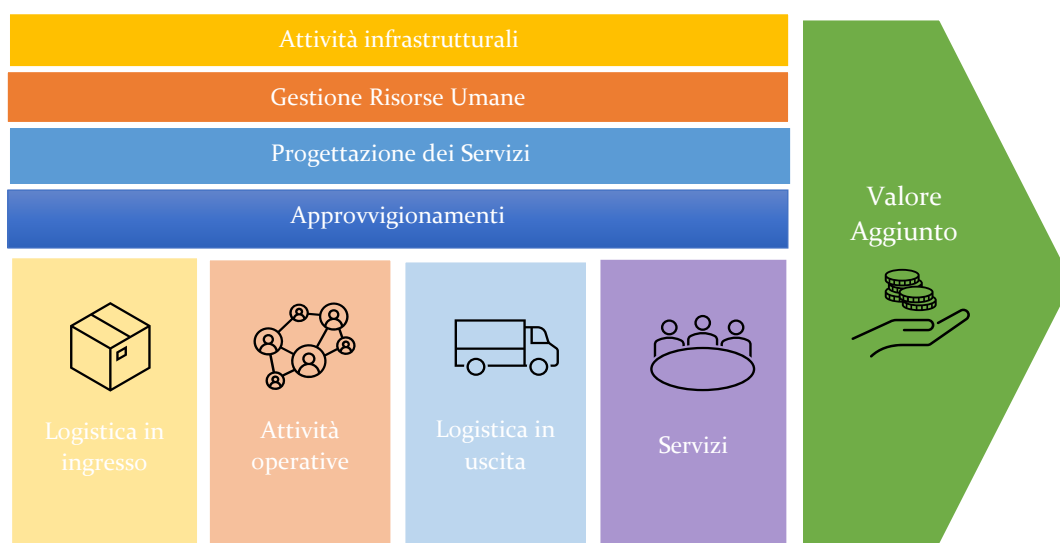


La filosofia progettuale di Nuova Assistenza trova però compimento nella **realizzazione di strutture in proprietà**, dove ogni aspetto gestionale trova una declinazione propria già dalle iniziali fasi di progettazione e costruzione/ristrutturazione, per poi vederne piena attuazione con l'avvio della gestione

Dopo aver dato una descrizione delle attività di Nuova Assistenza, si fornisce di seguito una descrizione della Catena del Valore.

La catena del valore può essere considerata come l'insieme delle azioni svolte dalla Cooperativa al fine di erogare i servizi offerti, perseguendo l'obiettivo di creare valore non solo per gli Utenti/Clienti (destinatari diretti dei servizi medesimi), ma anche e soprattutto per l'organizzazione stessa (i Soci). In essa, pertanto, confluiscono tutti i processi primari (logistica in ingresso, attività operative, logistica in uscita e servizi erogati – in questo senso c'è una corrispondenza di termini che però non deve trarre in confusione) e secondari (approvvigionamenti, progettazione dei servizi, gestione delle risorse umane, attività infrastrutturali), vale a dire tutti quei processi di massima importanza strategica, in grado di conferire vantaggio competitivo.

Nelle figure seguenti si fornisce una rappresentazione schematica della Catena del Valore di Nuova Assistenza (in senso stretto e con focus rispetto alle attività "core" di gestione dei servizi e realizzazione di strutture).

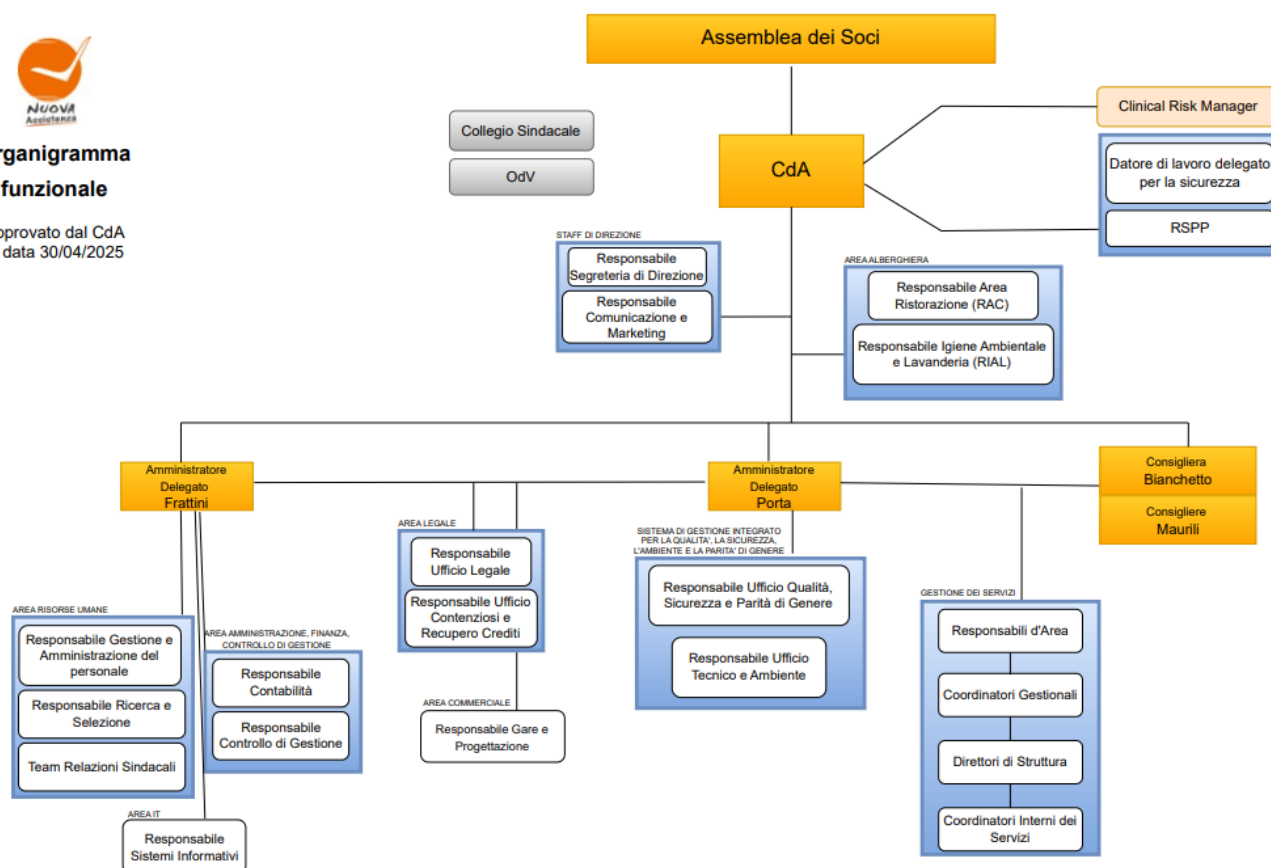


Governance della Cooperativa

II.BS/ III.BS/VII.BS

- ✚ Denominazione: NUOVA ASSISTENZA SOC. COOP. SOC. ONLUS
- ✚ Codice Fiscale: 06902520011 e Partita IVA: 01684780032
- ✚ Forma giuridica: COOPERATIVA SOCIALE ONLUS – PRODUZIONE E LAVORO
- ✚ Qualificazione ai sensi del Codice del Terzo Settore: IMPRESA SOCIALE
- ✚ Indirizzo sede legale: VIA BAVENO n° 4, 28100 NOVARA
- ✚ Aree territoriali di attività: PIEMONTE, LOMBARDIA, LIGURIA, SARDEGNA, VALLE D'AOSTA, TOSCANA
- ✚ Organi Sociali:
 - **Consiglio di Amministrazione**
 Presidente: Davide Porta
 Vicepresidente: Marina Frattini
 Consiglieri: Annalisa Bianchetto, Cristian Maurili
 - **Collegio Sindacale**
 Sindaci effettivi: Remo Di Gravio (Presidente), Luca Pozzi, Stefano Campanini
 Sindaci supplenti: Nicola Paronzini, Roberto Cinque
 - **Organismo di Vigilanza (OdV)**
 Presidente: Marco Ronco
 Membri: Massimo Giordano, Alice Beltrami


**Organigramma
funzionale**
 Approvato dal CdA
 in data 30/04/2025



La Governance di Nuova Assistenza è rappresentata dai seguenti tre Organi Sociali:

1. L'Assemblea dei Soci: è l'organo decisionale supremo della Cooperativa, ordinaria o straordinaria secondo legge. Si riunisce almeno una volta l'anno per approvare il Bilancio e i regolamenti interni, destinare gli utili e ripartire i ristorni, nominare Amministratori e Sindaci, deliberare sulla loro responsabilità e sui compensi, oltre che su tutte le materie previste da statuto e ordine del giorno. La base sociale rappresenta per Nuova Assistenza un elemento strategico e un fattore competitivo fondato sulla reciprocità tra i Soci.
2. Il Consiglio di Amministrazione: in carica tre anni e rieleggibile, risponde all'Assemblea e gestisce la Cooperativa in ogni ambito. Si riunisce settimanalmente (e, se necessario, in via straordinaria) per deliberare su ammissioni, dimissioni ed esclusioni dei Soci, aspetti gestionali e strategici, organizzazione dei servizi, rapporti di lavoro e provvedimenti disciplinari, formazione, progetti di sviluppo, controllo di gestione e valutazioni urgenti.
3. Il Collegio Sindacale: è l'organo di controllo interno, con funzioni di vigilanza sulla conformità alla legge e allo Statuto, sulla corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile. È composto da tre membri effettivi (incluso il Presidente) e due supplenti, scelti tra gli iscritti al Registro dei Revisori Contabili.

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

VIII.BS

Il Collegio Sindacale svolge il controllo di legittimità sugli atti della Cooperativa tramite verifiche trimestrali, vigilando sull'osservanza della legge e dello Statuto, sulla corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile. Redige inoltre la relazione al Bilancio di esercizio.

Svolge anche la Revisione Legale ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. e dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010, verificando cassa e banca, contabilità generale, registri IVA, versamenti previdenziali e fiscali, adempimenti tributari e libri sociali.

Dal Bilancio 2012, avendo superato i limiti previsti dall'art. 15 della L. 59/1992 per la certificazione, Nuova Assistenza si avvale inoltre di una società di revisione esterna convenzionata con l'Associazione di Categoria, incaricata delle ispezioni periodiche e della relazione di accompagnamento al Bilancio.

VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI AI SENSI DEL D.LGS. 2 AGOSTO 2002 N. 220

VIII.BS

La Vigilanza sugli Enti Cooperativi ai sensi del D.Lgs. 2 agosto 2002 n. 220 viene svolta annualmente dalla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, cui Nuova Assistenza aderisce dal 19/10/2011.

La Revisione relativa all'anno 2025 è stata eseguita in data 19/01/2026 e si è conclusa con esito positivo.

RAGGIUNGIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE

La gestione di un'organizzazione complessa richiede strumenti in grado di intercettare per tempo eventuali segnali di squilibrio economico, organizzativo o gestionale. In questo contesto si inserisce il quadro normativo introdotto dal D.Lgs. 14/2019 (**Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza**),

aggiornato dal D.Lgs. 136/2024, che rafforza le responsabilità degli organi di governance, chiamati a garantire assetti organizzativi e flussi informativi idonei a prevenire situazioni di crisi.

Il Codice attribuisce agli organi amministrativi il compito di assicurare un'organizzazione adeguata alla natura e alle dimensioni dell'impresa, di monitorarne periodicamente l'equilibrio economico-finanziario e di attivarsi tempestivamente qualora emergano elementi di criticità, adottando gli strumenti previsti per il recupero della continuità aziendale. Parallelamente, gli organi di controllo sono chiamati a vigilare sull'effettiva funzionalità di tali assetti e sulla correttezza dei processi decisionali.

Anche le cooperative sono tenute a conformarsi a queste disposizioni. Nel caso di Nuova Assistenza, la dimensione dell'attività, la pluralità dei servizi e la loro diffusione territoriale hanno portato a sviluppare un'organizzazione articolata, in grado di garantire un flusso informativo costante e tempestivo. Tale assetto consente alla dirigenza di individuare e affrontare con efficacia eventuali elementi di criticità, assicurando la **continuità operativa, la corretta gestione del rischio e la stabilità** della Cooperativa.

PARTECIPAZIONE E DEMOCRATICITÀ

III.BS

Nuova Assistenza considera dialogo, coinvolgimento e partecipazione elementi fondamentali della propria identità di Impresa Sociale e strumenti strategici per rafforzare il clima lavorativo. Per questo investe costantemente nella creazione di condizioni che permettano a ogni Socio di partecipare in modo attivo e consapevole alla vita della cooperativa. Questo impegno, variabile nelle forme e nei contenuti, ha favorito un rapporto di scambio continuo con la base sociale, garantendo la centralità della mutualità e un costante miglioramento dei livelli di servizio.

In questo senso il momento collegiale per eccellenza è senza dubbio l'Assemblea dei Soci, che rappresenta un momento particolarmente sentito da tutti i Soci della Cooperativa: la partecipazione alle Assemblee, infatti, è davvero apprezzabile.



Storia

Nuova Assistenza nasce nel marzo del 1995.

Il CdA eletto nel 1996 avvia un profondo processo di trasformazione: definisce le prime politiche di sviluppo, introduce modelli organizzativi orientati alla qualità e individua l'ambito territoriale in cui operare. Tra il 1997 e il 1998 si consolida la presenza in Piemonte con l'apertura dell'unità operativa di Borgo Vercelli e il trasferimento della sede legale a Novara. Negli anni successivi la Cooperativa cresce progressivamente, estendendo le proprie attività anche in Lombardia e Liguria e acquisendo le prime gestioni in global service nei settori socioassistenziale ed educativo.

Il 2020 segna una brusca frenata: la pandemia provoca un calo significativo del fatturato e impone una riorganizzazione profonda, con una forte attenzione all'efficienza e alla capacità di adattamento. A gennaio 2021, in piena emergenza sanitaria, viene eletto un nuovo CdA che inaugura una fase improntata a flessibilità, dinamicità e gestione consapevole delle risorse, rafforzando il dialogo con gli Stakeholder.

La risposta della Cooperativa è solida: i risultati del 2021 testimoniano la capacità di reagire e il 2022 rappresenta a tutti gli effetti l'anno della ripartenza.

Il biennio 2024/2025 è caratterizzato da un importante impegno finanziario. Nell'ottobre 2024 Nuova Assistenza ottiene da Unicredit un finanziamento ad impatto sociale con garanzia SACE da 15 milioni di euro, destinato a sostenere investimenti già avviati: la costruzione di due nuove RSA (in Toscana e in Sardegna), la ristrutturazione in project financing dello storico Istituto "De Pagave" di Novara, la trasformazione di un ex albergo in Comunità per Minori nel novarese e l'acquisizione di alcune RSA già gestite (Monteu Roero, Barzio, Cuveglio).

Queste operazioni rafforzano il patrimonio della Cooperativa, consolidano la sua presenza nei territori storici e ne ampliano la visibilità in nuove comunità.

Si giunge così al momento attuale.

Il 2025 è stato un anno intenso e sfidante, segnato da difficoltà concrete come il reperimento di nuovo personale, l'aumento dell'assenteismo e la complessità di un lavoro quotidiano ad alta intensità emotiva, che hanno messo sotto pressione molti servizi.

In questo contesto, la Cooperativa ha avviato e consolidato l'attività di controllo di gestione, ottenendo benefici rilevanti in termini di monitoraggio dei minutaggi, riduzione delle inefficienze organizzative, ottimizzazione delle risorse e contrasto all'assenteismo funzionale.

Valori e Mission

II.BS

Lo Statuto di Nuova Assistenza definisce lo scopo mutualistico della Cooperativa nei seguenti termini: *"suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini"*, ispirandosi a principi (valori) quali *"la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni Pubbliche"*.

Il sistema valoriale descritto è dunque il fulcro di Nuova Assistenza, il punto di partenza di ogni decisione e/o attività progettata e realizzata sul campo, l'insieme delle regole che la Cooperativa decide

di darsi e che si traduce con il “fare” quotidiano. È la base dell’identità e del posizionamento nel settore, la personalità, l’approccio, l’essere “differenti” rispetto agli interlocutori interni ed esterni, siano essi gli utenti o la comunità di riferimento (stakeholder).

I **valori** di Nuova Assistenza sono:

- ✚ SOGGETTIVITÀ DELLA PERSONA - Nuova Assistenza promuove il rispetto della persona e della sua riservatezza, della sua dignità e professionalità e valorizza le opinioni di ciascuno, l’impegno e la serietà, indipendentemente dalla posizione sociale e dalla provenienza etnica e culturale.
- ✚ LAVORO DI SQUADRA - Nuova Assistenza favorisce la comunicazione circolare, la collaborazione e sinergia fra tutti gli interlocutori, promuove la partecipazione e il coinvolgimento, la condivisione di obiettivi e strategie.
- ✚ FORMAZIONE E INFORMAZIONE - Nuova Assistenza sostiene la formazione e l’informazione come strumenti fondamentali alla crescita delle competenze e al dialogo fra tutte le parti interessate.
- ✚ BUON USO DELLE RISORSE - Nuova Assistenza ricerca continuamente l’ottimizzazione delle risorse nei servizi erogati, nei prodotti utilizzati e nelle tecnologie impiegate, cercando sempre di perseguire la piena soddisfazione di tutte le parti interessate, l’efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori e la protezione dell’ambiente.
- ✚ TRASPARENZA E LEGALITÀ - Nuova Assistenza attiva canali di comunicazione trasparente al proprio interno e verso l’esterno circa la propria organizzazione, perseguendo rapporti di fiducia reciproca con tutti i propri interlocutori.
- ✚ COERENZA - Nuova Assistenza mantiene all’interno e all’esterno della propria organizzazione comportamenti coerenti con la missione aziendale e aderenti al proprio Codice Etico, richiedendo altrettanto alle proprie parti interessate.

La **vision** è l’idea attorno alla quale si organizzano le risorse e si programmano le attività, è la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni, fissa gli obiettivi e incentiva all’azione.

La **mission** è come la cooperativa intende raggiungere la propria vision, è il “manifesto” creato per rafforzare l’identità aziendale, allineare gli obiettivi individuali con quelli di gruppo e far sì che i soci si sentano parte integrante della comunità in cui lavorano.

*“Impegnarci costantemente per favorire il benessere degli utenti,
delle loro famiglie e dei Soci, contribuendo alla sostenibilità
sociale ed ambientale e alla prevenzione degli infortuni e delle
malattie professionali”*

Una mission sempre attuale, che dal 1995 a oggi muove l’operato quotidiano di tutti i Soci di Nuova Assistenza, sulla base di un definito “modus operandi” eticamente efficace, che pone al centro del proprio agire la trasparenza, la chiarezza e l’esplicitazione dei valori, in modo che tutti possano riconoscersi e possano dialogare, sentendosi responsabili in modo autentico. Un impegno che parte dalla Direzione di Nuova Assistenza e si propaga attraverso l’organizzazione, per ogni livello e mansione, nel “fare quotidiano” di ciascun Socio.

Per realizzare la mission è fondamentale capire le esigenze espresse e inesprese degli Stakeholder, al fine di dare risposte adeguate e calibrate sui bisogni, in un’ottica di ottimizzazione delle risorse e del raggiungimento della massima efficacia. I driver dell’Organizzazione sono:

- a) la razionalizzazione dei costi di gestione
- b) la ricerca dell'innovazione
- c) gli investimenti in nuove aree di attività
- d) la crescita patrimoniale
- e) l'acquisizione di nuove capacità, competenze e risorse (interne ed esterne alla Cooperativa)
- f) il consolidamento della struttura organizzativa, attraverso l'utilizzo di Sistemi di Gestione in costante evoluzione, che identifichino e gestiscano con logica sistemica i vari processi impiegati nell'organizzazione e sappiano adattarsi ai cambiamenti derivanti dalla loro interazione.

Certificazioni di Qualità

IV.BS

Nuova Assistenza dispone di un **Sistema di Gestione Integrato (SGI)** che comprende **Qualità** (ISO 9001), **Ambiente** (ISO 14001), **Salute e Sicurezza** (ISO 45001) e la **Certificazione per la Parità di Genere** secondo la PdR/UNI 125:2022.

L'organizzazione definisce annualmente obiettivi, indicatori e responsabilità, verificandone l'efficacia attraverso il Riesame della Direzione. Operando in un settore ad alta complessità, aggiorna costantemente politiche e protocolli, trasformando i potenziali rischi in opportunità di miglioramento. In questo percorso sono stati avviati interventi dedicati al linguaggio inclusivo, alla valorizzazione dei talenti e alla conciliazione vita-lavoro.

La Cooperativa mantiene inoltre il **Rating di Legalità**, supportato dal **Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01** e dall'attività dell'**Organismo di Vigilanza**.

*Autorità Garante
della Concorrenza e del Mercato*

Rif. RT3988

*Spett.le
NUOVA ASSISTENZA SOC. COOP. SOC.
ONLUS
in persona del legale rappresentante p.t.
nuovaassistenza@pec.nuovaassistenza.it*

COMUNICAZIONE VIA PEC

OGGETTO: richiesta di rinnovo del Rating di legalità, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Regolamento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con delibera n. 28361 del 28 luglio 2020 (di seguito, Regolamento).

Si comunica che l'Autorità, nella sua adunanza del giorno 18 febbraio 2025, ha esaminato la domanda per il rinnovo del Rating di legalità da Voi depositata in data 2 gennaio 2025.

In base alle dichiarazioni rese, nonché all'esito delle valutazioni effettuate, l'Autorità ha deliberato di rinnovare a NUOVA ASSISTENZA SOC. COOP. SOC. ONLUS (C.F. 06902520011) il rating di legalità con il seguente punteggio: ★★+.

L'impresa sarà inserita nell'elenco previsto dall'art. 8 del Regolamento. Ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Regolamento, il Rating di legalità ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento, l'impresa è tenuta a comunicare all'Autorità gli eventi che incidono sul possesso dei requisiti obbligatori, la perdita di requisiti premiali e le variazioni dei dati riportati nei propri certificati camerali rilevanti per il rilascio del Rating. La violazione di tali obblighi comporta l'applicazione dell'art. 7, commi 2 e 3, del Regolamento.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Guido Stazi

Firmato digitalmente da
Guido Stazi
Data e ora della firma: 19/02/2025 09:46:59

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato - Prov. 4812222 - Uff. 18-01-2025 n. 12.12

II. La nostra idea di Sostenibilità

I Valori e i Principi dell'agire responsabile

Il Regolamento Interno di Nuova Assistenza, all'art. 7 "Norme comportamentali", stabilisce che tutti i Soci, nell'espletamento delle mansioni affidategli, sono tenuti all'integrale rispetto delle norme di legge, delle buone norme comportamentali contenute nel CCNL Cooperative Sociali applicato, nonché al rispetto integrale del **Codice Etico**, del **Modello di Organizzazione ex D.Lgs 231/2001**, del **Codice Comportamentale** e di tutte le Procedure previste dal Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza e Parità di Genere della Cooperativa. Tutte le azioni, le operazioni e i comportamenti devono dunque essere agiti con integrità morale e rigore professionale, in linea con i seguenti principi:

Integrità, onestà, correttezza, lealtà e legalità. Ogni attività di Nuova Assistenza si fonda sul rispetto dei valori di integrità, onestà, correttezza, lealtà e legalità, in conformità ai valori e alle norme comportamentali della Cooperativa, alla Legge e ai Regolamenti.



Centralità della persona. Nuova Assistenza adotta un modello di cura centrato sulla persona, che unisce attenzione alla relazione e qualità degli ambienti. Le interazioni sono orientate all'ascolto e al rispetto, mentre gli spazi vengono progettati per essere accoglienti, funzionali e sicuri, così da rispondere alle diverse fragilità e prevenire rischi per utenti e operatori. Una visione integrata che tiene insieme benessere individuale e sostenibilità sociale, ambientale ed economica.

Contrasto alle discriminazioni e ai pregiudizi. Nuova Assistenza rifiuta ogni forma di pregiudizio e discriminazione e promuove pari opportunità per tutti, valorizzando le diversità attraverso una cultura inclusiva, il riconoscimento delle competenze, il sostegno all'empowerment femminile e il coinvolgimento attivo degli Stakeholder.



Fiducia, trasparenza e riservatezza. Nuova Assistenza fonda le proprie relazioni sulla fiducia, che richiede a tutto il personale trasparenza, correttezza e riservatezza, garantendo informazioni complete e accurate, con un'attenzione specifica a chi si trova in condizione di bisogno.

Responsabilità. Nuova Assistenza orienta la propria attività alla soddisfazione delle esigenze e delle aspettative dei propri Utenti/Clienti, promuovendo lo sviluppo della propria attività secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, attraverso l'uso ottimale delle risorse disponibili ed attraverso l'eliminazione di fattori di spreco. Un senso di responsabilità del proprio agire che la Cooperativa rivolge a tutti i propri Stakeholder e in particolar modo alle Comunità in cui opera.

Politica e Strategia di Sostenibilità

POLITICA PER LA SOSTENIBILITÀ

Nuova Assistenza ha scelto di raccontare la complessità dei propri servizi adottando una prospettiva nuova, ispirata agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** dell'Agenda 2030.

Dopo aver individuato gli obiettivi più vicini al proprio operato nei territori e nelle Comunità, la Cooperativa ha mappato le attività in base alle loro finalità principali.



Da questo lavoro è nato uno strumento capace di mettere in luce le connessioni esplicite e implicite tra iniziative, progetti e servizi, offrendo una lettura orientata alla valutazione d'impatto e al valore generato. Per i prossimi anni l'impegno sarà quello di approfondire ulteriormente la valutazione d'impatto, misurando non solo efficienza, efficacia e accountability, ma anche gli effetti concreti prodotti nei territori, in relazione agli obiettivi prefissati.

A partire da queste premesse, Nuova Assistenza ha allineato il proprio impegno alla **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**, che articola le priorità in cinque aree – **Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership** – affiancate da una sesta area dedicata ai “**vettori di sostenibilità**”, elementi trasversali necessari per raggiungere gli obiettivi prefissati.

- **Persone:** garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano; promuovere la salute e il benessere.



- **Pianeta:** arrestare la perdita di biodiversità; garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali; custodire i paesaggi e i beni culturali.



- **Prosperità:** promuovere ricerca e innovazione sostenibili; garantire piena occupazione e formazione di qualità; affermare modelli sostenibili di consumo.



- **Pace:** promuovere una società non violenta ed inclusiva; eliminare ogni forma di discriminazione.



- **Partnership:** governance, diritti e lotta alle disuguaglianze; salute; istruzione.



Vengono individuati come **Vettori di Sostenibilità**: la conoscenza comune, l'educazione, la sensibilizzazione, la comunicazione.

Etica, imparzialità, integrità, innovazione, centralità della persona, valorizzazione delle risorse umane e una gestione economica responsabile sono elementi che devono integrarsi per generare una sostenibilità economica, sociale e ambientale realmente interdependente.

In questo quadro, il **Bilancio Sociale Integrato** diventa lo strumento attraverso cui l'Organizzazione descrive le azioni svolte e gli impatti prodotti sulle tre dimensioni della sostenibilità, ampliando la prospettiva del precedente Bilancio Sociale, incentrato soprattutto sull'impatto sociale e sugli Stakeholder. La rendicontazione di sostenibilità contribuisce inoltre a rafforzare l'immagine e la reputazione aziendale, migliorando la relazione con tutti gli Stakeholder.

STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

Nuova Assistenza ha elaborato una **Strategia di Sostenibilità**, che fonda su due prerequisiti imprescindibili:

1. la conduzione etica del proprio agire imprenditoriale, in linea con i principi di onestà, integrità, lealtà, trasparenza e buona fede;
2. la creazione responsabile di valore nel medio-lungo periodo.

A partire da questi principi, sono state identificate le aree strategiche e definiti una serie di obiettivi concreti da raggiungere nei prossimi anni. Ogni anno verrà rendicontato il progressivo raggiungimento degli obiettivi strategici e la loro eventuale evoluzione, per mantenere un dialogo chiaro e trasparente con tutti gli Stakeholder.

L'impegno di Nuova Assistenza non si ferma alla definizione degli obiettivi da raggiungere, ma si concretizza nella formalizzazione di ruoli e responsabilità, in ogni comparto: dalle funzioni aziendali

volte al presidio, al monitoraggio e alla rendicontazione dei temi di sostenibilità, delle opportunità e dei rischi connessi, fino agli operatori chiamati “in concreto” ad attuare gli impegni presi.

Per il governo dell'intero piano di sostenibilità, Nuova Assistenza ha individuato al proprio interno un **Team ESG**, che, oltre alla pianificazione e rendicontazione delle pratiche di sostenibilità, svolge periodicamente funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio d'Amministrazione. Nella quotidianità, il Team ESG si avvale della collaborazione di tutti i Responsabili d'Area/Direttori/Coordinatori di Struttura e dei referenti di sede, i quali, oltre all'attività di monitoraggio delle diverse aree, hanno il compito di sensibilizzare operatori e collaboratori affinché comprendano il valore delle loro azioni, nonché condividere suggerimenti, idee e pratiche, nell'ottica di un reciproco miglioramento continuo.

Il Team ESG effettua occasionalmente incontri di formazione sulla sostenibilità con le figure apicali della Cooperativa (CdA e principali Responsabili), con l'obiettivo di sensibilizzarle su queste tematiche, avviare i necessari approfondimenti sui contenuti e sui meccanismi della nuova Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting) e definire gli obiettivi per il triennio 2025-2027, come di seguito schematizzato.

Scendendo a livello “micro”, il documento (a cui si rimanda) che descrive gli obiettivi più operativi, con indicatori per il monitoraggio, tempi e metodi (declinato per Qualità, Ambiente, Sicurezza e Parità di Genere) è il “**Piano degli Obiettivi**”.

RUOLO DEL MASSIMO ORGANO DI GOVERNO NELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Il monitoraggio dei principali indicatori ambientali, sociali ed economici viene svolto periodicamente dal Team ESG e regolarmente relazionato ai membri del Consiglio di Amministrazione.

A fine anno, il Consiglio di Amministrazione verifica e convalida la precisione dei dati e delle informazioni rendicontate, così come riportate nel Bilancio Integrato, garantendone la competenza e l'accuratezza; dopo attenta supervisione, il documento approvato viene portato in sede di Assemblea dei Soci e sottoposto all'approvazione.

Per garantire la credibilità e la trasparenza del processo di Reporting, il Bilancio Integrato è stato volontariamente sottoposto ad asseverazione (Collegio Sindacale e Società di Revisione esterna).

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2025-2027



- Riduzione consumi di energia elettrica
- Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili
- Efficientamenti energetici a mezzo di fonti rinnovabili
- Incremento acquisto (fino ad un 20%) di prodotti riciclati (es. codici di prodotto su base carta che deriva dal riciclaggio del tetrapak/codici di prodotto su base carta in cellulosa) e prodotti chimici ecologici
- Diffusione e mantenimento del metodo pre-impregnato per le pulizie nelle strutture in global service
- Incremento del numero di fornitori di materiali/servizi con potenziale impatto ambientale in possesso di un sistema di gestione ambientale certificato



- Proporre ogni anno nuove iniziative dedicate alla promozione di uno stile di vita sano e sostenibile (Progetto Salute e Benessere)
- Incremento ore di formazione e informazione sui temi ESG
- Incremento ore di formazione e informazione sui temi relativi alla parità di genere
- Ottimizzazione della comunicazione interna grazie alla piena funzionalità e completa integrazione dei nuovi programmi gestionali



- Promozione di una cultura di compliance per tutti i livelli di coordinamento
- Promozione della capacità di ascolto e interpretazione delle esigenze dei Clienti per massimizzare la soddisfazione e minimizzare i reclami
- Mantenimento di una performance economica e finanziaria solida e sostenibile
- Digitalizzazione dei processi operativi per efficientamento organizzativo
- Miglioramento infrastruttura IT per affidabilità e conformità Cyber Security



Coinvolgimento degli Stakeholder e analisi di materialità

III.BS

In linea con il D. Lgs. 125/2024 e con la Direttiva CSRD, Nuova Assistenza ha rafforzato il dialogo con gli Stakeholder per comprenderne le aspettative e condurre l'analisi di materialità, integrando questo confronto continuo nella gestione quotidiana delle proprie attività e delle relazioni lungo l'intera catena del valore. Oltre alle attività di coinvolgimento per l'analisi di materialità approfondite nel seguito, nel corso dell'anno le occasioni di incontro e ascolto degli Stakeholder sono state molteplici.

I principali **Stakeholder** sono: i Soci, gli Utenti dei Servizi (Clienti), i Committenti dei Servizi (anche questi Clienti), i Fornitori, l'Ambiente, le Comunità Interessate, i Partner, i Competitors, le Organizzazioni sindacali, le Autorità legislative, gli Enti territoriali ed Istituzioni preposti ai controlli ufficiali (ASL, REGIONE, COMUNI, INPS, INAIL, ITL, NAS, ecc.), le Associazioni di categoria (Legacoop, CNVV), gli Istituti Finanziari, la stampa e altri media.

➤ Soci

Nuova Assistenza considera dialogo, coinvolgimento e partecipazione elementi fondativi della propria identità di Impresa Sociale e leve strategiche per consolidare il clima interno, sostenute da strumenti in continuo aggiornamento. In questo percorso, l'Assemblea dei Soci rappresenta il momento collegiale più significativo e partecipato.

➤ Clienti (Utenti e Committenti)

Per Nuova Assistenza la fiducia dei Clienti è un valore essenziale, costruito nel tempo attraverso relazioni solide e trasparenti. La continuità dei rapporti, testimoniata da rinnovi, proroghe e riscontri positivi dai questionari di soddisfazione, conferma questo legame. Ancora più significativo è il coinvolgimento attivo dei Clienti, fondato sulla condivisione di valori e modalità operative, che permette di collaborare in modo efficace alla soluzione dei problemi.

➤ Fornitori

La Cooperativa ha scelto di agire anche sugli aspetti indiretti legati a qualità, ambiente, salute e sicurezza e parità di genere, coinvolgendo fornitori e appaltatori attraverso azioni di sensibilizzazione ispirate ai propri valori e alla politica del Sistema di Gestione Integrato.

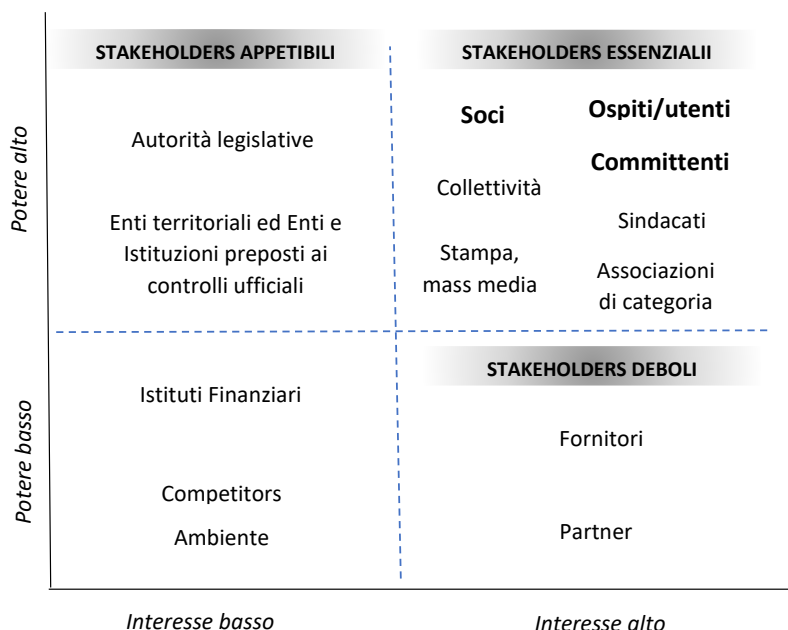
IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER PER L'ANALISI DI MATERIALITÀ.

Per elaborare l'Analisi di Materialità, Nuova Assistenza ha attivato un programma di coinvolgimento rivolto agli Stakeholder più rilevanti, preceduto da una mappatura approfondita delle parti interessate, delle loro aspettative e delle relazioni esistenti, così da definire chi coinvolgere, con quali modalità e quali rischi considerare nel processo di misurazione.

Categorizzazione e prioritizzazione degli Stakeholder

La prima fase ha previsto l'attribuzione della **rilevanza** degli Stakeholder, valutandone sia la capacità di influenza (**potere**) sia il livello di **interesse**. L'influenza è stata definita considerando dimensione, rappresentatività, risorse, competenze e posizione strategica; l'interesse, invece, in base all'impatto delle iniziative che possono attivare.

Questa analisi ha permesso di distinguere tre categorie:



- *Stakeholder appetibili*: alta influenza e basso interesse, da coinvolgere e soddisfare perché il loro potere può incidere sugli esiti delle attività

- *Stakeholder deboli*: basso potere ma alto interesse, da informare con continuità

- *Stakeholder essenziali*: alta influenza e alto interesse, da coinvolgere in modo attento e strutturato

La **matrice potere/interesse** consente di rappresentare visivamente la mappatura degli Stakeholder di Nuova Assistenza, offrendo una visione d'insieme delle diverse categorie.

Coinvolgimento degli Stakeholder

Il coinvolgimento degli Stakeholder è stato realizzato attraverso un questionario dedicato rivolto alle categorie più rappresentative – Soci, Clienti e Fornitori – per raccogliere il punto di vista sui temi della sostenibilità. Lo strumento ha permesso di valutare la percezione esterna dell'impegno di Nuova Assistenza nelle aree ambiente, persone e governance, oltre a misurare la rilevanza dei temi materiali e dei relativi impatti. I risultati hanno consentito di costruire la matrice di materialità e posizionare le diverse tematiche in base alla loro importanza.

Analisi di Materialità



Nel 2024 Nuova Assistenza ha realizzato il primo Bilancio Integrato come esercizio preparatorio alla nuova normativa sulla rendicontazione di sostenibilità. Anche per questa annualità l'analisi di materialità è stata condotta secondo il principio della **doppia materialità**, valutando sia gli impatti generati dalla Cooperativa lungo l'intera catena del valore, sia i rischi e le opportunità derivanti dagli impatti esterni.

Il processo ha seguito le fasi già consolidate: analisi del contesto di riferimento, identificazione degli impatti rilevanti attraverso il coinvolgimento degli Stakeholder, valutazione della loro significatività e, infine, definizione delle priorità di intervento. Questo approccio ha permesso di aggiornare la matrice di materialità, evidenziando i temi più rilevanti per Nuova Assistenza e le aree su cui concentrare le azioni di miglioramento.

III. La Responsabilità Ambientale

La sostenibilità ambientale è un tema centrale per Nuova Assistenza sin dagli esordi, ben prima che la normativa si strutturasse. Con la crescita della sensibilità collettiva, la Cooperativa ha scelto di certificare il proprio sistema di gestione anche sul fronte ambientale, dotandosi di strumenti più efficaci per il controllo e il miglioramento continuo.

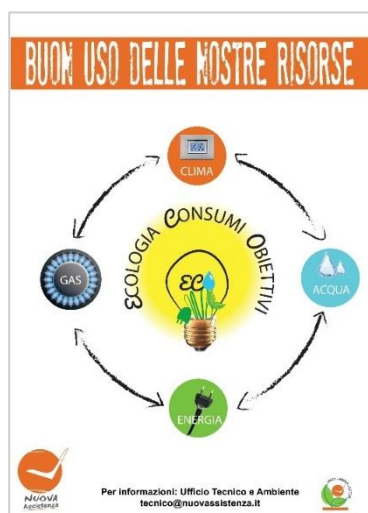
L'esperienza maturata nei servizi in global service ha rappresentato il primo ambito di sviluppo delle competenze ambientali, dalla gestione delle utenze e delle manutenzioni alla valutazione dei rischi legati a prodotti chimici e allo smaltimento dei rifiuti, fino agli aspetti autorizzativi e impiantistici. Nel tempo, queste competenze si sono consolidate sia nelle strutture gestite direttamente sia in quelle in cui gli impianti presentavano maggiori criticità.

L'obiettivo è ottimizzare l'efficienza degli impianti e ridurre consumi e impatti ambientali, valutando gli investimenti in relazione alla durata dei servizi e alle risorse disponibili. Per gli interventi più complessi, la Cooperativa si avvale di professionisti e aziende specializzate, mentre il comparto tecnico interno coordina gli aspetti amministrativi, monitora periodicamente impianti e attrezzature e propone soluzioni di miglioramento.

Il percorso verso la certificazione ISO 14001 ha rafforzato gli strumenti di pianificazione, controllo e prevenzione, migliorando la capacità di rispondere alla normativa, dialogare con gli Stakeholder e perseguire efficienza e sostenibilità. In questo quadro si inserisce l'**Analisi Ambientale Iniziale**, che valuta in modo sistematico le interazioni tra le attività della Cooperativa e l'ambiente, individuando criticità e impatti significativi.

L'APPROCCIO PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

Nuova Assistenza promuove da sempre il rispetto dell'ambiente integrandolo nella gestione dei propri processi, in equilibrio con qualità e sicurezza. Luoghi di lavoro, procedure e organizzazione sono progettati considerando il rapporto tra persone, risorse e impatti ambientali, coinvolgendo gli operatori attraverso iniziative di informazione e sensibilizzazione.



Dal 2022 questa attenzione si è strutturata in un monitoraggio più organico della gestione impiantistica, volto a valutarne l'efficienza

energetica e a individuare possibili miglioramenti, sempre nel rispetto della sostenibilità economica. In questo percorso si inserisce il **"Progetto E.C.O."** (Ecologia-Consumi-Obiettivi), che mira a diffondere comportamenti virtuosi nell'uso di energia, acqua e materiali, promuovendo al tempo stesso la collaborazione con fornitori qualificati impegnati a ridurre il proprio impatto ambientale e sociale.



Prima di procedere con la rendicontazione ambientale è necessario precisare che ogni struttura presenta caratteristiche uniche legate al territorio, al clima, alla popolazione e alle specifiche scelte progettuali e impiantistiche. **Questa eterogeneità rende impossibile effettuare confronti significativi tra servizi diversi o applicare metodologie di benchmarking basate su parametri comuni.**

Di conseguenza:

- ogni struttura può essere valutata nel tempo solo rispetto ai propri dati storici
- non è possibile confrontare consumi o prestazioni tra strutture differenti

Anche il fattore dimensionale risulta poco affidabile, poiché la grandezza degli edifici – soprattutto quelli più datati – non è proporzionale al numero di utenti ospitati. Per questo, indicatori come €/posto letto o €/m² non rappresentano metriche adeguate per confrontare i consumi tra servizi diversi.

Consumi energetici ed emissioni

➤ Energia esterna

Nel percorso di rendicontazione, un elemento fondamentale riguarda la comprensione dei consumi energetici di Nuova Assistenza. In particolare, è importante distinguere tra l'energia prodotta internamente e quella che invece viene acquistata da fornitori esterni.

I **consumi energetici esterni** rappresentano l'insieme delle fonti energetiche che Nuova Assistenza utilizza ma che non vengono generate direttamente all'interno delle proprie strutture. Si tratta quindi dell'energia elettrica fornita dalla rete, dei combustibili acquistati per il riscaldamento o per la flotta aziendale, del teleriscaldamento e di eventuali altre forme di energia fornite da soggetti terzi, mentre non comprende l'energia autoprodotta internamente né quella eventualmente ceduta all'esterno.

La raccolta e l'analisi di questi dati permettono di comprendere l'impatto energetico complessivo e avere una visione chiara del proprio fabbisogno energetico, di individuare le principali aree di consumo e di rispondere in modo trasparente ai requisiti previsti dagli standard di sostenibilità, individuando più agevolmente eventuali aree di miglioramento.

Le fonti energetiche utilizzate da Nuova Assistenza

Nel corso dell'anno, Nuova Assistenza può fare ricorso a diverse tipologie di energia esterna, ciascuna con un ruolo specifico nelle attività quotidiane. Di seguito una descrizione delle principali fonti:

- **Energia elettrica acquistata**
È la fonte più diffusa e viene utilizzata per alimentare gli impianti, gli uffici, le apparecchiature e i servizi essenziali delle strutture.
- **Gas naturale**
Viene impiegato soprattutto per il riscaldamento degli ambienti e, in alcuni casi, per alimentare caldaie o piccoli impianti termici (attualmente presente solo presso la RSA di Cogne – servizio acquisito nel mese di luglio 2023)
- **Gasolio, benzina, GPL**
Sono combustibili utilizzati principalmente per la flotta aziendale o per eventuali generatori di emergenza.
- **Teleriscaldamento / teleraffrescamento**

In alcune sedi, il comfort termico degli edifici è garantito tramite reti esterne che forniscono calore e/o raffrescamento.

Modalità di raccolta dei dati e calcolo dell'energia esterna totale

I dati relativi ai consumi energetici vengono raccolti attraverso le bollette dei fornitori, le fatture di acquisto dei combustibili e, quando disponibili, le letture periodiche dei contatori interni.

La raccolta avviene generalmente su base mensile, per poi essere consolidata in un unico prospetto annuale che consente di avere una visione completa e ordinata dei consumi.

Una volta convertiti i consumi, è possibile sommarli per ottenere il valore complessivo dell'energia esterna utilizzata da Nuova Assistenza nel periodo di riferimento.

Questo dato rappresenta un indicatore essenziale per la rendicontazione energetica e costituisce la base per ulteriori analisi, come il calcolo delle emissioni indirette o la valutazione dell'efficienza energetica delle strutture.

ANNO 2023	Quantità consumata = quantità acquistata	Spesa in Euro
<i>Energia elettrica</i>	7.750.345 kWh	1.947.024,21 €
<i>Gas naturale</i>	1.078.996,93 Smc	1.743.054,08 €
<i>Gasolio (autovetture)</i>	106.389,44 l	193.105,09 €
<i>Elettricità (motore elettrico)</i>	Dato non presente	Dato non presente
<i>Benzina (motore ibrido)</i>	7.838,55 l	14.911,89 €

ANNO 2024	Quantità consumata = quantità acquistata	Spesa in Euro
<i>Energia elettrica</i>	8.195.323 kWh	1.942.292,63 €
<i>Gas naturale</i>	1.928.049,09 Smc	1.562.599,86 €
<i>Gasolio (autovetture)</i>	114.369,56 l	199.054,85 €
<i>Elettricità (motore elettrico)</i>	1.346 kWh	403,80 €
<i>Benzina (motore ibrido)</i>	7.378,58 l	13.682,95 €

ANNO 2025	Quantità consumata = quantità acquistata	Spesa in Euro
<i>Energia elettrica</i>	8.584.235 kWh	1.951.080,29 €
<i>Gas naturale</i>	1.728.608,71 Smc	1.671.601,19 €
<i>Gasolio (autovetture)</i>	109.971,85 l	195.118,75 €
<i>Elettricità (motore elettrico)</i>	1.797 kWh	5.391 €
<i>Benzina (motore ibrido)</i>	17.560,80 l	46.051,71 €

Conversione delle unità di misura

Poiché le diverse fonti energetiche vengono espresse in unità differenti (kWh, Smc, litri, kg, MWh), è necessario convertire tutte le quantità in un'unica unità di riferimento. La più utilizzata è il KWH, che permette di confrontare in modo omogeneo i consumi.

Fonte energetica	Unità di misura	Quantità annua	Fattore di conversione	Energia totale (kWh)
Energia elettrica	kWh	...	1	...
Gas naturale	Smc	...	10.55 kWh/Smc	...
Gasolio	litri	...	10.0 kWh/l	...
Benzina	litri	...	8.6 kWh/l	...
GPL	kg	...	12.8 kWh/kg	...
Teleriscaldamento	MWh	...	1000 kWh/MWh	...
Altre fonti	...	...	...	...

- Elettricità acquistata (energia elettrica + autovetture): 8.586.032 kWh
- Gas naturale: 1.728.608,71 Smc $\rightarrow 1.728.608,71 \times 10,55 \text{ kWh /Smc} = 18.236.821,89 \text{ kWh}$
- Gasolio (autovetture): 109.971,85 l $\rightarrow 109.971,85 \times 10 \text{ kWh/l} = 1.099.718,50 \text{ kWh}$
- Benzina (motore ibrido): 17.560,80 l $\rightarrow 17.560,80 \times 8,6 \text{ kWh/l} = 151.022,88 \text{ kWh}$

Energia esterna totale: 28.073.595,27 kWh

Considerazioni

Il confronto dei consumi con l'anno 2024 evidenzia le seguenti variazioni:

- Energia elettrica: +410.816 kWh (+5,01 %)
- Gas naturale: -199.440 Smc (-10,34 %)

Nel corso dell'anno si è osservata una contrazione dei consumi di gas naturale, riconducibile prevalentemente a un minore utilizzo degli impianti di riscaldamento, favorito da condizioni climatiche più miti. Al contrario, il consumo di energia elettrica ha registrato un lieve aumento, dovuto a un maggiore impiego degli impianti di climatizzazione e ventilazione.

Le variazioni relative ai costi e ai consumi di carburante per le autovetture aziendali sono riconducibili ad una scelta di acquisto di un maggior numero di autoveicoli a motore ibrido a dispetto di quelli diesel e al contemporaneo incremento del prezzo della benzina nel periodo in esame.

➤ **Energia interna**

Oltre all'energia acquistata da fornitori esterni, una parte dei consumi energetici di Nuova Assistenza può essere coperta da energia prodotta direttamente all'interno delle proprie strutture. Questa componente, definita **energia interna**, comprende tutte le forme di energia generate da impianti di proprietà o gestiti direttamente da Nuova Assistenza, come sistemi fotovoltaici, caldaie, cogeneratori o altri impianti termici.

Attraverso il monitoraggio dell'energia interna è possibile comprendere quanto Nuova Assistenza sia autonoma dal punto di vista energetico e quantificare l'apporto delle fonti rinnovabili o ad alta efficienza, evidenziando il percorso intrapreso verso una gestione più efficiente e a ridotto impatto ambientale.

Le fonti di energia interna di Nuova Assistenza

- Energia elettrica da impianti fotovoltaici

Alcune sedi sono dotate di pannelli solari che producono energia elettrica destinata all'autoconsumo. Questa produzione contribuisce a ridurre il prelievo dalla rete e rappresenta una fonte rinnovabile.

- Calore prodotto da caldaie interne

Le caldaie alimentate a gas naturale o altri combustibili generano calore utilizzato per il riscaldamento degli ambienti o per la produzione di acqua calda sanitaria. Anche se il combustibile è acquistato, il calore prodotto è considerato energia interna.

- Cogenerazione

Questi impianti permettono di produrre simultaneamente energia elettrica e termica, aumentando l'efficienza complessiva.

Modalità di raccolta dei dati e calcolo dell'energia interna totale

I dati relativi all'energia interna vengono raccolti attraverso i sistemi di monitoraggio degli impianti, le letture dei contatori dedicati o i registri di produzione forniti dai gestori degli impianti stessi.

La raccolta avviene generalmente su base mensile o trimestrale, a seconda della tipologia di impianto, e viene poi consolidata in un prospetto annuale che consente di quantificare con precisione la produzione interna complessiva.

Anche per l'energia interna è necessario convertire tutte le quantità in un'unica unità di riferimento, solitamente il KWH, così da poter confrontare e sommare correttamente i dati.

Fonte energetica interna	Unità di misura	Quantità annua	Fattore di conversione	Energia totale (kWh)
Fotovoltaico	kWh	...	1	...
Calore da caldaie	kWh termici / MJ	...	...	...
Cogenerazione elettrica	kWh	...	1	...
Cogenerazione termica	kWh termici	...	1	...
Altre fonti	...	...	...	...

Una volta convertiti i dati, è possibile sommare tutte le forme di energia prodotte internamente per ottenere il valore complessivo dell'energia interna generata da Nuova Assistenza nel periodo di riferimento.

ANNO 2023	Quantità consumata	Spesa in Euro
Fotovoltaico	123.253 kWh	Dato non presente
Gasolio (caldaia RSA Cogne)	14.500 lt (da luglio a dicembre)	18.230 € (da luglio a dicembre)
Cogeneratori	Non presente	Dato non presente

ANNO 2024	Quantità consumata	Spesa in Euro
Fotovoltaico	138.556 kWh	Dato non presente
Gasolio (caldaia RSA Cogne)	27.107 l	33.133,00 €
Cogeneratori	101.373 kWh	Dato non presente

ANNO 2025	Quantità consumata	Spesa in Euro
Fotovoltaico	110.753 kWh	Dato non presente
Gasolio (caldaia RSA Cogne)	24.000 l	62.251 €
Cogeneratori	101.512 kWh	Dato non presente

- Gasolio (caldaia RSA Cogne): 24.000 litri → $24.000 \times 10 \text{ kWh/l} = 240.000 \text{ kWh}$
- Fotovoltaico: 110.753 kWh
- Cogeneratori: 101.512 kWh

Energia interna totale: 452.265 kWh

Considerazioni

L'aumento del costo dell'energia elettrica si suppone esser causato dalla ridotta efficienza delle batterie.

➤ **Totali energetici**

Per completare la rendicontazione energetica è necessario integrare i dati relativi all'energia esterna e all'energia interna, così da ottenere il quadro complessivo dei consumi e della produzione energetica.

Il **totale complessivo** si ottiene sommando:

$$\begin{aligned}
 \rightarrow \text{Totali energetici} &= \text{Energia esterna totale} + \text{Energia interna totale} = \\
 &= 28.073.595,27 \text{ kWh} + 452.265 \text{ kWh} = \\
 &= \mathbf{28.525.860,27 \text{ kWh}}
 \end{aligned}$$

$$\rightarrow \text{Spesa per i consumi energetici complessivi} = \mathbf{3.931.493,94 \text{ Euro}}$$

In relazione ai consumi energetici e agli impatti ambientali lungo l'intera catena del valore, Nuova Assistenza fornisce una descrizione qualitativa delle principali attività a monte e a valle, riconoscendo che tali processi contribuiscono in modo significativo al profilo complessivo dei consumi

e delle emissioni. L'analisi si concentra sulle categorie operative più rilevanti, individuate sulla base della natura dei servizi erogati e delle interazioni con fornitori, partner e utenti finali.

A monte, le attività potenzialmente associate a consumi energetici e impatti ambientali includono:

- l'acquisto di beni e servizi necessari all'erogazione delle attività;
- i trasporti e la distribuzione dei materiali da parte dei fornitori;
- la gestione dei rifiuti generati dalle operazioni;
- gli spostamenti del personale per attività lavorative e pendolarità.

A valle, risultano rilevanti:

- i trasporti e la distribuzione connessi ai servizi erogati;
- la gestione e lo smaltimento dei rifiuti prodotti;
- gli spostamenti del personale nelle attività operative.

Questa rappresentazione qualitativa costituisce la base per un progressivo ampliamento del perimetro di rendicontazione, in linea con l'evoluzione dei sistemi informativi e con il rafforzamento del dialogo con i soggetti coinvolti nella catena del valore.

RIPARTIZIONE TRA ENERGIA RINNOVABILE E NON RINNOVABILE

Nuova Assistenza monitora e rendiconta i propri consumi energetici distinguendo tra energia proveniente da fonti rinnovabili ed energia derivante da fonti non rinnovabili, in linea con i requisiti degli standard europei di sostenibilità. Attualmente, la quota di energia rinnovabile utilizzata è rappresentata esclusivamente dall'**energia solare**, considerata una fonte a basso impatto ambientale e coerente con gli obiettivi di transizione energetica. Parallelamente, viene rilevato il consumo di energia da fonti non rinnovabili, quali **gas naturale e petrolio (carbone non presente)**, che comportano emissioni climalteranti e contribuiscono in misura significativa all'impronta ambientale complessiva.

La Cooperativa intende migliorare progressivamente la gestione e il monitoraggio dei propri consumi energetici, con l'obiettivo di **ridurre la dipendenza dalle fonti non rinnovabili** e valorizzare l'utilizzo dell'**energia solare**, attualmente unica fonte rinnovabile impiegata. L'organizzazione si propone di sviluppare strumenti di rilevazione più accurati, ampliare la raccolta dati lungo la catena del valore e individuare interventi di efficientamento energetico che consentano, nel tempo, di incrementare la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili e contribuire agli obiettivi climatici nazionali ed europei.

Emissioni di gas a effetto serra

Nuova Assistenza monitora le proprie emissioni di gas a effetto serra considerando le principali categorie previste dagli standard europei:

- **Scope 1:** emissioni dirette derivanti da fonti possedute o controllate (ad esempio combustione di carburanti per mezzi o impianti aziendali).
- **Scope 2:** emissioni indirette derivanti dall'energia acquistata, in particolare elettricità e riscaldamento, calcolate in base ai valori medi del proprio fornitore (approccio Market Based).
- **Scope 3** (ove rilevanti): altre emissioni indirette lungo la catena del valore, come trasporti, forniture, servizi esternalizzati e gestione dei rifiuti.

In particolare, vengono considerati:

- *Elettricità acquistata* (Scope 2): emissioni calcolate a partire dai kWh consumati nelle strutture.
- *Gas naturale* utilizzato per impianti termici (Scope 1): emissioni calcolate sulla base dei m³ di gas consumati.
- *Carburanti del parco auto* (Scope 1): emissioni calcolate a partire dai litri di *gasolio* e *benzina* utilizzati dai veicoli aziendali.

Per quanto riguarda la flotta aziendale, oltre alla CO₂ vengono generati anche altri inquinanti atmosferici (NO_x, SO₂, particolato). Nuova Assistenza mantiene i mezzi in condizioni ottimali attraverso manutenzioni periodiche e ha avviato un percorso di rinnovo del parco veicoli verso standard emissivi più recenti (Euro 6). La quantificazione delle relative emissioni sarà sviluppata in futuro, in coerenza con l'evoluzione dei sistemi di raccolta dati.

In questa fase, la Cooperativa sta consolidando i propri sistemi di raccolta dati per ottenere una quantificazione più accurata e trasparente delle emissioni complessive (Scope3), al momento non quantificabili.

➤ Calcolo delle emissioni

Nuova Assistenza calcola le proprie emissioni di gas a effetto serra moltiplicando i consumi energetici (kWh di elettricità, m³ di gas naturale, litri di gasolio e benzina) per fattori di emissione standard espressi in tCO₂e per unità di consumo. Questa metodologia, semplice e trasparente, consente di convertire i consumi energetici in emissioni di **CO₂ equivalente** in modo coerente con le pratiche riconosciute a livello europeo.

I coefficienti utilizzati sono i seguenti:

- elettricità → 0,00030 tCO₂e/ kWh
- gas naturale → 0,00200 tCO₂e/m³
- gasolio → 0,00265 tCO₂e/l
- benzina → 0,00232 tCO₂e/l

Anno 2025

CATEGORIA	FONTE EMISSIVA	CONSUMO ANNUO	FATTORE DI EMISSIONE	EMISSIONI (tCO ₂ e) = Consumo x Fattore
Scope 2	Elettricità	8.586.032 kWh	0,00030	2.575,81 tCO ₂ e/kWh
Scope 1	Gas naturale	1.728.608,71 Smc	0,00200	3.457,217 tCO ₂ e/m ³
	Gasolio auto	109.971,85 l	0,00265	291,425 tCO ₂ e/l
	Benzina auto	17.560,80 l	0,00232	40,74 tCO ₂ e/l

➤ Analisi dei risultati e obiettivi di riduzione delle emissioni

Nel corso dell'anno di riferimento, l'organizzazione ha monitorato i propri consumi energetici, concentrati principalmente su tre fonti: elettricità, gas naturale per gli impianti termici e carburanti utilizzati dal parco auto aziendale. L'analisi di questi consumi, convertiti in emissioni di CO₂

equivalente tramite fattori di emissione standard, evidenzia che la maggior parte dell'impatto climatico deriva dagli usi termici e dalla mobilità aziendale, mentre l'elettricità rappresenta una quota significativa ma relativamente più contenuta.

L'utilizzo di energia solare come unica fonte rinnovabile contribuisce a ridurre parzialmente l'impronta emissiva complessiva, ma la dipendenza da fonti fossili rimane rilevante, in particolare per il riscaldamento degli edifici e per gli spostamenti operativi.

La rendicontazione delle emissioni consente quindi di individuare con chiarezza le aree prioritarie su cui intervenire per migliorare la performance climatica, sviluppando un percorso di riduzione basato su azioni progressive e misurabili, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Migliorare l'efficienza energetica delle strutture
 - Ridurre i consumi di gas naturale attraverso interventi sugli impianti termici, sull'isolamento degli edifici e sull'ottimizzazione dei sistemi di riscaldamento.
 - Promuovere comportamenti virtuosi e una gestione più attenta dei consumi energetici.
2. Incrementare l'utilizzo di energia rinnovabile
 - Valorizzare l'energia solare già presente e valutare ulteriori opportunità di ampliamento della produzione da fonti rinnovabili.
 - Esplorare, ove possibile, forme di approvvigionamento elettrico da fornitori che garantiscano quote crescenti di energia verde (ad esempio energia elettrica certificata proveniente da fonti rinnovabili come solare o eolica).
3. Ridurre le emissioni legate alla mobilità
 - Favorire il rinnovo progressivo del parco auto con veicoli a minori emissioni.
 - Promuovere modalità di spostamento più sostenibili, quando compatibili con le esigenze operative.
4. Rafforzare il monitoraggio e la qualità dei dati
 - Consolidare i sistemi di raccolta dei consumi energetici e dei carburanti.
 - Estendere gradualmente il monitoraggio anche alle emissioni indirette rilevanti (Scope 3), in particolare quelle legate ai fornitori e ai servizi esternalizzati.

Già a partire dal 2022 Nuova Assistenza ha adottato una strategia strutturata di ottimizzazione energetica, denominata **Progetto E.C.O.**, con l'obiettivo di fornire un metodo sistematico per gestire l'attuale criticità legata ai costi di energia e gas e, più in generale, promuovere un uso responsabile delle risorse.

Nell'ambito del progetto vengono effettuati monitoraggi continui e incontri periodici presso le strutture, sia di proprietà sia in global service, utilizzando linee guida dedicate che supportano l'uso efficiente di energia elettrica, gas e acqua. A queste si affiancano schede di verifica e materiali informativi esposti nelle strutture.

Le strutture sono inoltre coinvolte attraverso richieste periodiche di feedback, così da rafforzare la consapevolezza interna e favorire una partecipazione attiva al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.

Le iniziative di riduzione dei consumi comprendono interventi di efficientamento energetico sia nelle nuove costruzioni sia negli immobili esistenti:

- *Nuove costruzioni:* l'efficienza energetica è perseguita attraverso soluzioni progettuali che garantiscono un elevato contenimento dei consumi, a partire da un involucro edilizio altamente isolato, serramenti con adeguate prestazioni termiche e impianti meccanici a bassa temperatura, come sistemi radianti o l'integrazione di pannelli fotovoltaici.
- *Ristrutturazioni di immobili esistenti:* gli interventi variano in funzione delle richieste delle Committenze e della durata dei contratti. Quando possibile, vengono realizzati interventi radicali di efficientamento; in altri casi si procede con soluzioni mirate, progettate anche in collaborazione con il Cliente per garantire equilibrio tecnico ed economico.

Intensità energetica e climatica

L'intensità energetica misura il rapporto tra i consumi energetici complessivi e l'attività svolta. Questo indicatore permette di valutare non solo i consumi assoluti, ma anche l'efficienza con cui l'organizzazione utilizza l'energia per erogare i propri servizi.

In assenza di un singolo parametro universalmente valido per il settore socio-assistenziale, si potrebbero considerare i seguenti indicatori:

- consumo energetico per metro quadrato di struttura
- consumo energetico per posto letto o per utente servito
- consumo energetico per lavoratore

Questi indicatori consentirebbero di monitorare nel tempo l'efficienza delle strutture e di individuare eventuali scostamenti legati a variazioni operative, stagionali o infrastrutturali.

L'intensità climatica, invece, rappresenta il rapporto tra le emissioni di gas a effetto serra e l'attività svolta. Anche in questo caso, si potrebbero utilizzare indicatori afferenti al nostro settore, quali:

- emissioni di CO₂e per metro quadrato
- emissioni di CO₂e per posto letto o per utente servito
- emissioni di CO₂e per lavoratore

Questi indicatori permetterebbero di valutare l'efficacia delle azioni di riduzione delle emissioni.

Considerazioni sull'utilizzo degli indicatori

Nel valutare la possibilità di definire indicatori di intensità energetica e climatica, Nuova Assistenza ha analizzato diversi parametri comunemente utilizzati, come la superficie complessiva delle strutture (m²) o il numero di utenti serviti. Tuttavia, tali indicatori risultano non applicabili o non rappresentativi per lo specifico contesto operativo.

Le strutture di Nuova Assistenza sono infatti numerose, eterogenee e distribuite sul territorio, con superfici che possono variare sensibilmente anche all'interno dello stesso anno a causa di ristrutturazioni, ampliamenti, nuove acquisizioni o perdite di servizi. Questo rende impossibile definire un valore di superficie stabile, omogeneo e comparabile nel tempo.

Analogamente, il numero di utenti non costituisce un parametro adeguato a calcolare un indicatore di intensità, poiché i servizi offerti sono profondamente differenti tra loro (residenziali, semiresidenziali, territoriali, domiciliari) e presentano fabbisogni energetici non confrontabili. Un posto letto in una struttura residenziale, ad esempio, ha un impatto energetico incomparabile rispetto a un intervento domiciliare o a un servizio territoriale.

A ciò si aggiunge l'influenza significativa delle condizioni climatiche locali, che incidono in modo rilevante sui consumi termici delle strutture e che risultano difficilmente scorporabili o normalizzabili in modo uniforme tra sedi diverse.

Per queste ragioni, Nuova Assistenza conclude che **non è possibile calcolare un indicatore di intensità energetica o climatica che sia al tempo stesso affidabile, rappresentativo e comparabile nel tempo**. L'organizzazione continuerà a monitorare i consumi e le emissioni in termini assoluti, focalizzandosi su azioni di efficientamento e riduzione delle fonti fossili, senza ricorrere a indicatori di intensità che risulterebbero metodologicamente deboli o potenzialmente fuorvianti.

Consumi idrici

Nuova Assistenza si impegna a ridurre al minimo l'impatto delle proprie attività sul consumo idrico, promuovendo un utilizzo responsabile della risorsa e sensibilizzando costantemente gli operatori affinché la gestione dell'acqua sia efficiente e priva di sprechi. Per la natura dei servizi erogati, non risultano applicabili sistemi di stoccaggio o recupero dell'acqua utilizzata.

L'acqua rappresenta un elemento essenziale per il funzionamento delle strutture, poiché è impiegata nei servizi alla persona (igiene personale), nelle attività di igiene ambientale e ristorazione, oltre che per il corretto funzionamento degli impianti idrico-sanitari, antincendio, di climatizzazione e di raccolta e scarico delle acque bianche e nere. Il prelievo idrico proviene interamente dalla rete pubblica e il 100% dei volumi utilizzati confluisce nella rete fognaria; non sono presenti sistemi di raccolta delle acque meteoriche.

Nessuna delle strutture di Nuova Assistenza è situata in aree soggette a stress idrico o in prossimità di zone vulnerabili dal punto di vista della disponibilità della risorsa. Gli impatti associati allo scarico idrico e ai relativi trattamenti non risultano significativi rispetto alla tipologia di attività svolte.

Una valutazione completa del tema richiederebbe l'inclusione degli impatti idrici generati dagli stakeholder della catena del valore (in particolare Soci, Clienti e Fornitori). Considerata la complessità dei flussi coinvolti, tale analisi sarà sviluppata progressivamente in coerenza con l'evoluzione dei sistemi di raccolta dati.

<i>Acqua potabile</i>	Prelievo idrico $\approx$ Consumo $\approx$ Scarico	Spesa in Euro
Anno 2024	188.138 mc	402.992,46 €
Anno 2025	182.577 mc	436.447,17 €

I dati denotano una diminuzione dei consumi rispetto all'anno 2024, legato ad un migliore monitoraggio di perdite di impianto e promuovendo comportamenti orientati alla riduzione dei consumi al personale operante all'interno delle strutture.

Biodiversità

Nuova Assistenza riconosce l'importanza della tutela della biodiversità e degli ecosistemi come elemento essenziale per uno sviluppo sostenibile. Anche per l'esercizio 2025 il tema è stato confermato come materiale, in relazione agli impatti ambientali potenzialmente generati dalle attività della Cooperativa. È stata pertanto condotta una valutazione specifica per identificare gli impatti diretti associati alle strutture e ai servizi gestiti.

Nessuna delle strutture di Nuova Assistenza è situata all'interno o in prossimità di aree protette o habitat sensibili. L'analisi degli impatti si concentra su due aspetti principali:

1. la realizzazione di nuove strutture o l'ampliamento di quelle esistenti, con particolare riferimento al consumo di suolo e alle attività di cantiere;
2. l'inquinamento (aria e acqua) e il contributo al cambiamento climatico derivanti sia dalle attività di costruzione sia dall'erogazione dei servizi.

Nel 2025 non sono state realizzate nuove costruzioni né ampliamenti, e pertanto non si è registrato alcun consumo di suolo aggiuntivo rispetto agli anni precedenti. Restano valide le misure di mitigazione e compensazione ambientale adottate negli interventi edilizi realizzati negli anni passati, quali barriere antirumore, creazione di aree verdi, fasce vegetate e interventi di riqualificazione ambientale.

La gestione del verde e l'integrazione paesaggistica delle strutture continuano a rappresentare un elemento di valore per Soci, Clienti e Comunità Locali, contribuendo alla riduzione degli impatti ambientali e visivi.

Per quanto riguarda gli impatti legati all'inquinamento e al cambiamento climatico, Nuova Assistenza prosegue nel proprio impegno volto a ridurre le emissioni e migliorare le prestazioni energetiche, anche attraverso l'adozione di soluzioni impiantistiche efficienti e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

Una valutazione completa degli impatti sulla biodiversità richiederebbe l'inclusione degli effetti generati dagli stakeholder della catena del valore (Soci, Clienti, Fornitori). Considerata la complessità dei flussi coinvolti, tale analisi sarà sviluppata progressivamente in coerenza con l'evoluzione dei sistemi di raccolta dati.

Materiali

Considerando le due principali tipologie di attività svolte da Nuova Assistenza (la gestione dei servizi e la realizzazione di strutture in proprietà) è opportuno precisare che, per quanto riguarda i materiali necessari all'erogazione dei servizi, la loro gestione varia in funzione della tipologia contrattuale (proprietà, concessione, appalto, affitto di ramo d'azienda) e delle specifiche normative regionali applicabili. Questa eterogeneità, unita alla variabilità del numero di servizi, ospiti e operatori, non consente di elaborare stime quantitative attendibili sui volumi di materiali acquistati. Si fornisce pertanto una rappresentazione qualitativa delle principali categorie merceologiche utilizzate, accompagnata da una sintesi dei relativi costi di acquisto, aggregati sulla base delle registrazioni contabili della Cooperativa.

Gli impatti legati ai materiali impiegati nelle attività di costruzione e manutenzione straordinaria delle strutture non rientrano nel perimetro di rendicontazione, poiché la gestione dell'approvvigionamento, dell'utilizzo e dello smaltimento dei materiali di cantiere è affidata alle imprese appaltatrici incaricate, che operano secondo le proprie procedure e responsabilità.

CATEGORIA MERCEOLOGICA	
Igiene ambientale	Farmaci
Prodotti per l'igiene ambientale	DPI
Prodotti per la lavanderia	Guanti
Prodotti monouso in plastica e biodegradabili	Mascherine, sovrascarpa, cuffie
Prodotti in carta	Calzature, divise e altri DPI
Prodotti per cucina	Cancelleria
Ricambi e attrezzature	Ristorazione
Igiene ospiti e parasanitario	Prodotti freschi
Prodotti per l'igiene dell'ospite	Prodotti secchi
Prodotti sanitari (medicazioni, strumentario e prodotti vari)	Prodotti gelo
Disinfettanti e preparati	Ortofrutta
Pannoloni	Polveri e pasti omogenei

CATEGORIA MERCEOLOGICA	DESCRIZIONE	COSTO TOTALE AGGREGATO 2025	% SUL TOTALE
Alimenti	prodotti freschi, secchi, ortofrutta, gelo, polveri e pasti omogenei	€ 4.082.999,95	56,03%
Materiale pulizia	prodotti igiene ambientale, lavanderia, igiene ospiti, ricambi e attrezzature	€ 1.322.874,30	18,15%
Materiale sanitario	prodotti sanitari e parasanitari (esclusi farmaci)	€ 287.808,79	3,95%
Pannoloni	pannoloni, traversine, prodotti di assorbimento	€ 377.164,46	5,18%
Farmaci	farmaci	€ 532.122,67	7,30%
DPI	mascherine, guanti, cuffie, sovrascarpe altri dpi	€ 15.234,47	0,21%
Guanti	guanti monouso	€ 254.293,00	3,49%
Cancelleria e stampati	cancelleria, toner e ricambi vari	€ 175.094,69	2,40%

Materiale di consumo	tutto ciò che non è incluso nelle precedenti e non "categorizzabile"	€ 239.567,38	3,29%
TOTALE		€ 7.287.159,71 (+5,09% rispetto al 2024)	100%

Considerazioni:

- Con la sola eccezione del settore ristorazione, dove vengono acquistate materie prime da trasformare in pasti destinati agli utenti, tutti gli altri materiali utilizzati sono prodotti finiti che non subiscono ulteriori processi di trasformazione.
- I materiali acquistati sono strettamente funzionali all'erogazione dei servizi; di conseguenza, le scorte vengono mantenute al minimo e i magazzini sono oggetto di verifiche periodiche da parte dei Responsabili di comparto, al fine di evitare accumuli non necessari. Non vi è alcuna attività di vendita di prodotti.
- La quota di materiali riciclati o riciclabili acquistati è limitata, sia per la scarsa disponibilità di alternative adeguate nelle categorie merceologiche di interesse, sia per i costi elevati, sia per motivazioni sanitarie e operative che rendono preferibili soluzioni monouso (ad esempio pannolini usa e getta o DPI che, per normativa, non possono essere riutilizzati).
- Tutti i prodotti acquistati e i relativi imballaggi diventano rifiuti al termine del loro utilizzo, senza possibilità di recupero di materia o di energia; alcune categorie generano rifiuti pericolosi, come nel caso dei rifiuti sanitari.
- La produzione di rifiuti, pericolosi e non pericolosi, rappresenta un potenziale fattore di inquinamento ambientale. Il mancato rispetto delle procedure di smaltimento potrebbe amplificare gli impatti su aria, acqua e suolo; per questo motivo Nuova Assistenza investe nella formazione degli operatori e nel controllo delle corrette modalità di gestione.
- Scelte di acquisto consapevoli, una gestione attenta dei magazzini e l'applicazione rigorosa delle procedure di smaltimento costituiscono un contributo concreto della Cooperativa alla transizione ecologica.

Completano l'elenco dei materiali:

- arredi per le strutture (camere, nuclei, cucine, lavanderie);
- attrezzature e macchinari industriali;
- ausili per gli ospiti;
- materiali di consumo non facilmente categorizzabili ma necessari alla gestione quotidiana dei servizi (ad esempio minuteria, giocattoli, accessori vari).

FOCUS: SISTEMA DI PULIZIA PRE-GUARD³ E PRODOTTI UTILIZZATI

Il sistema di pulizia  si basa sul concetto d'uso di:

- frange in microfibra per scopatura, con conseguente eliminazione delle garze monouso per una maggiore ecosostenibilità, drastico abbattimento dei rifiuti e riduzione dei consumi di acqua
- frange in microfibra per il lavaggio del pavimento e panni in microfibra per spolveratura e detersione degli arredi, con riduzione di uso eccessivo di detergente e riduzione della produzione di rifiuti (i cicli di lavaggio sono molto alti: dai 300 ai 600)
- frange e panni preimpregnati direttamente in lavatrice con centraline di dosaggio della soluzione detergente (garanzia di maggiore sicurezza e certezza di risultato)

La soluzione deterdisinfettante è preparata attraverso centraline automatiche e parametrata in base al numero di frange/panni che devono essere usati, riducendo in tal modo l'abuso di detergente e garantendo le performance del prodotto.

Il sistema prevede che siano utilizzate frange e panni per ogni singolo ambiente, al fine di ottenere il massimo risultato in termini di pulizia e di non contaminazione, in quanto:

- la soluzione è sempre pulita e non contaminata;
- l'operatore non entra più a contatto con il prodotto chimico;
- il sistema consente di eliminare totalmente operazioni manuali quali strizzatura e ricambio di acqua, inoltre evitare il trasporto di secchi contenenti acqua stagnante, che son causa di proliferazione batterica
- i disinfettanti sono Presidi Medico Chirurgici
- i detergenti sono formulati per garantire un ambiente salutare ed esente da possibili esalazioni sgradevoli o nocive
- le cere sono antiscivolo e certificate UL

SISTEMI DI DOSAGGIO E TECNICHE DI PULIZIA	SOLUZIONI CHE MINIMIZZANO I CONSUMI	PRODOTTI DI PULIZIA
• uso di prodotti riutilizzabili in tessuto di microfibra • uso di sistemi di dosaggio automatici • uso di sistemi concentrati in monodose idrosolubile • finalizzati al minor consumo di sostanze chimiche	• lavaggio con pre-impregnazione in lavatrice che elimina il 90% di soluzione esausta di risciacquo, normalmente smaltita in scarichi idrici • si risparmia fino al 100% dell'acqua usata per la soluzione lavante • l'impregnazione di frange e panni grazie all'acqua già presente in lavatrice elimina l'utilizzo di ulteriore acqua potabile impiegata nei sistemi tradizionali • uso lavatrici apposite con sistemi di ricircolo acqua	• conformi ai criteri di assegnazione di etichette ambientali ISO di Tipo I (conformi alla norma ISO 14024) come: • detergenti certificati ECOLABEL (2005/344/ce) • detergenti prodotti da Sutter Professional azienda che aderisce al progetto europeo CHARTER AISE finalizzato alla sostenibilità ambientale del prodotto e della produzione. • prodotti realizzati in siti produttivi certificati ISO 9001 e ISO 14001

Come evidenziato dai test, con l'adozione del sistema PreGuard, viene garantito un abbattimento della carica microbica e dei vari microrganismi selezionati dal 53% al 91% che comporta inoltre, una riduzione delle infezioni nosocomiali. PreGuard elimina totalmente il rischio di proliferazione di gram negativi non fermentanti generati dall'acqua stagnante in vaschetta.

I prodotti, come tutti quelli in uso presso i diversi appalti, sono oggetto di valutazione da parte del RSPP/RIAL (Responsabile Area Igiene Ambientale Lavanderia) e stoccati in magazzini con modalità conformi alle normative vigenti; le corrispettive schede tecniche e di sicurezza sono depositate in struttura e sono oggetto di specifica formazione.



Prodotti Sutter Professional con Certificazione Ecolabel per l'intera gamma e Zero Natural Force: sono prodotti composti da ingredienti di origine naturale e metodi di produzione che hanno l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂ e i rifiuti industriali. Caratteristiche:



- Più sicurezza: Zero pittogrammi CLP (sistema di classificazione ed etichettatura relativo alle sostanze chimiche pericolose mediante immagine presente su un'etichetta che include un simbolo di pericolo e colori specifici allo scopo di fornire informazioni sui danni che una particolare sostanza o miscela può causare alla nostra salute o all'ambiente)

- Completamente biodegradabili
- Tensioattivi di origine vegetale e da fonti rinnovabili
- Assenza di fosfati, nichel o «metalli pesanti»
- Zero allergeni
- Dermatologicamente testati
- Codice Colore



Prodotti Certificati CAM per il lavaggio e la disinfezione (sistema preimpregnato).

Il fornitore Sutter Professional si è attivato per rispondere con soluzioni tangibili alla sfida rappresentata dai CAM (Criteri Ambientali Minimi) disposti dal Decreto Ministeriale 24 maggio 2012. I prodotti Sutter Professional con requisiti CAM sono identificati da logo studiato con criteri di immediatezza e leggibilità apposto sulle schede tecniche. Ciò rappresenta ulteriore valore per la partecipazione alle gare d'appalto e un ulteriore segnale visibile di forte impegno ambientale.

Rifiuti

Come descritto nella sezione dedicata ai materiali, la quasi totalità dei prodotti acquistati da Nuova Assistenza, una volta utilizzati nei processi operativi, si trasforma in rifiuto, generando impatti ambientali significativi. Pur essendo consapevole di questo ciclo, la Cooperativa opera in un contesto in cui risulta complesso adottare misure efficaci di prevenzione o strategie di circolarità che consentano il riutilizzo o il recupero dei materiali.

Le caratteristiche dei servizi erogati, le esigenze igienico-sanitarie e le prescrizioni normative impongono infatti l'impiego di materiali monouso e di prodotti che, per loro natura, non possono essere reintrodotti nel ciclo produttivo. Di conseguenza, l'attenzione si concentra principalmente sull'adozione di misure di mitigazione e sulla corretta gestione dei rifiuti una volta generati, al fine di ridurre gli impatti ambientali associati.

Tipologia di rifiuti generati:

a) Rifiuti urbani

I rifiuti urbani sono assimilabili ai rifiuti domestici prodotti dalle Unità Operative gestite da Nuova Assistenza e vengono raccolti e smaltiti dai Comuni competenti tramite il pagamento della tassa rifiuti.

<i>Tassa Comunale</i>	<i>Spesa in Euro</i>
Anno 2023	386.246,34 €
Anno 2024	366.837,85 €
Anno 2025	387.336,70 €

Non è attualmente possibile determinare il peso complessivo dei rifiuti urbani conferiti, poiché tale informazione non viene fornita dagli enti gestori.

L'incremento della spesa registrata nell'anno corrente è riconducibile alle variazioni tariffarie applicate dai Comuni in cui la Cooperativa opera.

b) Rifiuti assimilabili e assimilati

I rifiuti assimilabili sono rifiuti speciali che, sulla base di criteri qualitativi e quantitativi definiti dai singoli Comuni, possono essere conferiti negli impianti destinati ai rifiuti urbani (elenco positivo: Delibera Comitato Interministeriale 27/07/1984).

Poiché la classificazione e la gestione dipendono da regolamenti comunali non omogenei, il dato quantitativo non è disponibile.

c) Rifiuti speciali sanitari

I rifiuti speciali sanitari sono gestiti da aziende autorizzate allo smaltimento e possono essere classificati come pericolosi o non pericolosi. I rifiuti potenzialmente infetti prodotti nelle RSA sono considerati rifiuti speciali pericolosi e richiedono una gestione tracciata tramite registro di carico/scarico e formulario di trasporto.

La quantità totale dei rifiuti speciali prodotti è determinabile attraverso il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD).

<i>Rifiuti speciali generati</i>	Quantità prodotta	Spesa in Euro
Anno 2023	17.401,5 kg	45.327,35 €
Anno 2024	9.267 kg	47.128,05 €
Anno 2025	10.629 kg	54.451,45 €

I valori ottenuti denotano una variazione rispetto al 2024 riferibile alla presenza di un numero più elevato di casi di isolamento dovute a infezioni degli ospiti.

NUOVA NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI: IL RENTRI

Nel 2025 è entrato progressivamente in vigore il Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI), il nuovo sistema informativo istituito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per digitalizzare e uniformare gli adempimenti relativi alla gestione dei rifiuti.

Il RENTRI sostituisce i precedenti sistemi di tracciabilità e introduce un modello completamente digitale per la gestione dei principali obblighi previsti dal D.Lgs. 152/2006, tra cui:

- la tenuta dei registri cronologici di carico e scarico;
- l'emissione e la gestione dei formulari di identificazione del trasporto (FIR);
- la trasmissione e conservazione dei dati relativi ai flussi di rifiuti.

La digitalizzazione dei documenti e la loro integrazione in un'unica piattaforma consentono un monitoraggio più puntuale dei flussi di rifiuti e di materia, con particolare attenzione alla corretta classificazione dei codici EER e ai punti di generazione del rifiuto.

Nuova Assistenza sta progressivamente adeguando le proprie procedure interne al nuovo sistema, in coerenza con le tempistiche di iscrizione e con gli obblighi previsti per i produttori di rifiuti speciali.

Gestione dei rifiuti presso le strutture:

La gestione dei rifiuti presso le strutture di Nuova Assistenza avviene nel rispetto dei regolamenti comunali e delle procedure interne adottate dalla Cooperativa. I Direttori di Struttura o i Coordinatori dei Servizi verificano periodicamente le disposizioni locali in materia di raccolta e conferimento dei

rifiuti urbani e assimilati, assicurando la corretta separazione dei materiali e la diffusione delle istruzioni operative agli operatori.

Per i rifiuti speciali o per i rifiuti occasionali la cui classificazione non è immediatamente definibile, le strutture si avvalgono del supporto dell'Ufficio Tecnico e Ambiente, che fornisce indicazioni sulle corrette modalità di gestione e smaltimento. Nel caso di rifiuti generati da interventi di manutenzione, la responsabilità del loro smaltimento ricade sulle ditte incaricate, come previsto dai relativi contratti.

Queste procedure interne si integrano con gli obblighi introdotti dal nuovo sistema nazionale di tracciabilità dei rifiuti (RENTRI), che richiede una gestione digitale e puntuale dei flussi di rifiuti speciali e dei relativi documenti.

Una valutazione completa degli impatti lungo l'intera catena del valore richiederebbe l'inclusione dei rifiuti generati da altri stakeholder (Soci, Clienti, Fornitori). Tale analisi sarà sviluppata progressivamente in coerenza con l'evoluzione dei sistemi di raccolta dati.

Valutazione ambientale dei fornitori

Nuova Assistenza riconosce che una parte degli impatti ambientali associati ai propri servizi si genera lungo la catena di fornitura. Per questo motivo, nella selezione e nella gestione dei fornitori vengono considerati, oltre agli aspetti economici e qualitativi, anche elementi legati alla sostenibilità ambientale e alla conformità normativa.

La Cooperativa privilegia fornitori che adottano sistemi di gestione certificati (ad esempio ISO 14001 per l'ambiente, ISO 9001 per la qualità, ISO 45001 per la sicurezza, certificazioni sulla parità di genere) e che dimostrano attenzione alla riduzione degli impatti ambientali connessi ai propri prodotti o servizi. Tali elementi costituiscono un criterio di valutazione nella fase di qualifica e nella successiva sorveglianza.

La gestione dei fornitori prevede un monitoraggio continuo basato su:

- verifica della documentazione tecnica e delle conformità normative;
- analisi di eventuali non conformità rilevate durante l'anno;
- valutazioni dei Responsabili di Area e delle strutture operative;
- riscontro di eventuali segnalazioni da parte degli Enti Committenti.

Sebbene non siano ancora implementati audit ambientali specifici presso i fornitori, la Cooperativa monitora potenziali rischi ambientali legati alla supply chain attraverso la valutazione delle certificazioni possedute, delle non conformità registrate e delle informazioni disponibili sui processi produttivi dei principali fornitori.

L'esclusione di un fornitore può avvenire in caso di gravi e reiterate non conformità, mancata collaborazione nell'attuazione di azioni correttive o rischi che possano compromettere la qualità del servizio o la conformità ambientale.

Il parco fornitori presenta un'elevata stabilità: ad eccezione dei piccoli fornitori locali legati alla durata degli appalti, non si registrano variazioni significative nel numero dei principali fornitori rispetto all'anno precedente. Al momento non sono stati identificati fornitori "critici" dal punto di vista ambientale, anche in considerazione della tipologia di beni e servizi acquistati.

Una valutazione quantitativa degli impatti ambientali generati dai fornitori richiederebbe dati specifici sui loro consumi, emissioni e gestione dei materiali, informazioni che attualmente non sono disponibili. La Cooperativa prevede di sviluppare progressivamente criteri e strumenti per integrare in modo più strutturato la dimensione ambientale nella gestione della supply chain, in coerenza con gli sviluppi normativi e con le richieste degli ESRS.

FOCUS: L'IMPEGNO AMBIENTALE DI SELLMAT

Come sopraccitato, nella scelta dei fornitori, la Cooperativa predilige soggetti che adottino strategie credibili di economia circolare, una gestione responsabile dei materiali e un impegno verificabile nella riduzione dell'impatto ambientale. In questo contesto, Sellmat rappresenta un caso virtuoso per il settore della distribuzione automatica: l'azienda promuove una cultura della sostenibilità basata su scelte concrete, dalla riduzione del *littering* (dispersione nell'ambiente) alla valorizzazione delle plastiche come risorsa riciclabile, evidenziando i limiti delle alternative "pseudo-green" che non garantiscono reali benefici ambientali.

Tra le iniziative più rilevanti, il **progetto RiVending** prevede un "ciclo chiuso" di recupero e riciclo di bicchieri e palette in plastica per distributori automatici conforme alle richieste dell'Unione Europea, nell'ottica di una efficiente economia circolare.

Tale iniziativa, grazie a:

1. l'adozione nei distributori di speciali bicchieri progettati per produrre minori emissioni e migliorare la degustazione delle bevande calde,
2. l'utilizzo di bidoni impilatori dedicati che riducono di oltre il 300% il volume dei sacchi di rifiuti, consentendone il riciclo circolare,

permette di unire scelte "aziendali" ai gesti quotidiani di ciascuno degli utenti, traducendosi nell'opportunità di alimentare un ciclo virtuoso 'cup to cup' che mira a ritrasformare ogni singolo bicchiere usato in un nuovo bicchiere, abbattendo in modo concreto l'impatto sull'ambiente.



Sellmat supporta inoltre il proprio impegno attraverso certificazioni riconosciute, tra cui ISO 14001 per la gestione ambientale e ISO 22000 per la sicurezza alimentare, e tramite la selezione di materie prime tracciabili e accessori riciclabili o biodegradabili.

IV. La Responsabilità Sociale

Le Persone costituiscono il fondamento dell'identità e della continuità di Nuova Assistenza. Le loro competenze, il loro impegno e il senso di appartenenza garantiscono servizi socio-assistenziali di qualità e sostengono il vantaggio competitivo della Cooperativa.

La gestione di una base sociale ampia ed eterogenea richiede un'azione costante del CdA e una struttura organizzativa solida. Gli uffici della sede centrale operano in stretta collaborazione con i servizi territoriali, assicurando supporto operativo e coesione interna.

Dati occupazionali

Al **31/12/2025** Nuova Assistenza conta una base sociale costituita da **4224 Soci** (complessivamente intesi: Soci Lavoratori + Soci Volontari), registrando una **crescita del 2,8%** rispetto all'anno precedente.



Donne		
2023	2024	2025
3092	3514	3615
85,2%	85,5%	85,6%



Uomini		
2023	2024	2025
537	595	609
14,8%	14,5 %	14,4%

Nel settore socio-assistenziale persistono stereotipi che influenzano la percezione dei ruoli professionali: mentre il sostegno all'ingresso delle donne in professioni tradizionalmente maschili è ampiamente riconosciuto come un segnale di progresso, la scarsa presenza maschile nei contesti di cura non viene ancora letta come un fenomeno sociale rilevante. Questa asimmetria contribuisce a rendere meno visibile il tema della **diversità di genere nelle professioni assistenziali**.

All'interno di Nuova Assistenza, la valorizzazione delle competenze dei Soci rappresenta un principio consolidato. L'organizzazione contrasta ogni forma di attribuzione stereotipata dei compiti, riconoscendo che gli uomini che scelgono queste professioni manifestano generalmente una forte motivazione e apportano contributi significativi in termini di dedizione, attenzione ai bisogni degli utenti e qualità del servizio.

La composizione della base sociale riflette tuttavia una persistente prevalenza femminile: al 2025 l'85,6% dei Soci è rappresentato da donne, mentre gli uomini costituiscono il 14,4%. La presenza maschile, pur in crescita costante nel tempo (11,3% nel 2016; 13,75% nel 2020; 14,4% nel 2025), non ha ancora raggiunto valori pienamente significativi, ma mostra un trend di stabilizzazione nel triennio, che indica un lento processo di riequilibrio.

In coerenza con i propri impegni in materia di sostenibilità sociale, Nuova Assistenza adotta un modello occupazionale orientato alla stabilità e alla qualità del lavoro. Nel 2025 i contratti a tempo indeterminato rappresentano l'88% del totale, valore stabile rispetto al 2024 e indicativo di una strategia di lungo periodo volta a garantire continuità operativa, riduzione del turnover e consolidamento delle competenze interne.

Parallelamente, la Cooperativa mantiene un assetto organizzativo flessibile, caratterizzato da un equilibrio tra contratti a tempo pieno e part-time, con un incremento dei primi nell'ultimo anno. Tale configurazione consente di allineare le esigenze dei Soci con le specificità dei Servizi e con le richieste degli Enti committenti, assicurando un utilizzo efficiente delle risorse e una gestione sostenibile dei carichi di lavoro.

ANNO 2024			ANNO 2025		
1885 T.PIENO	1.510	36,7% DONNE	1982 T.PIENO	1.598	37,8% DONNE
45,9% NO-SociVolontari	375	9,1% UOMINI	46,9% NO-SociVolontari	384	9,1% UOMINI
2224 PART-TIME	2.004	48,8% DONNE	2242 PART-TIME	2.017	47,8% DONNE
54,1% SI-SociVolontari	220	5,4% UOMINI	53,1% SI-SociVolontari	225	5,3% UOMINI
3627 T.INDET.	3.096	75,3% DONNE	3721 T.INDET.	3.180	75,3% DONNE
88,3% SI-SociVolontari	531	12,9% UOMINI	88,1% SI-SociVolontari	541	12,8% UOMINI
482 T.DET.	418	10,2% DONNE	503 T.DET.	435	10,3% DONNE
11,7% NO-SociVolontari	64	1,6% UOMINI	11,9% NO-SociVolontari	68	1,6% UOMINI

FOCUS: SOCI VOLONTARI

Nel computo della base sociale rientrano anche i Soci Volontari.

Il socio volontario è una persona fisica che, non avendo interessi contrastanti con quelli della Cooperativa e condividendone le finalità, intende perseguire gli scopi di solidarietà partecipando in prima persona alle sue attività sociali e presentando la propria opera in modo spontaneo, gratuito e senza scopo di lucro anche indiretto.

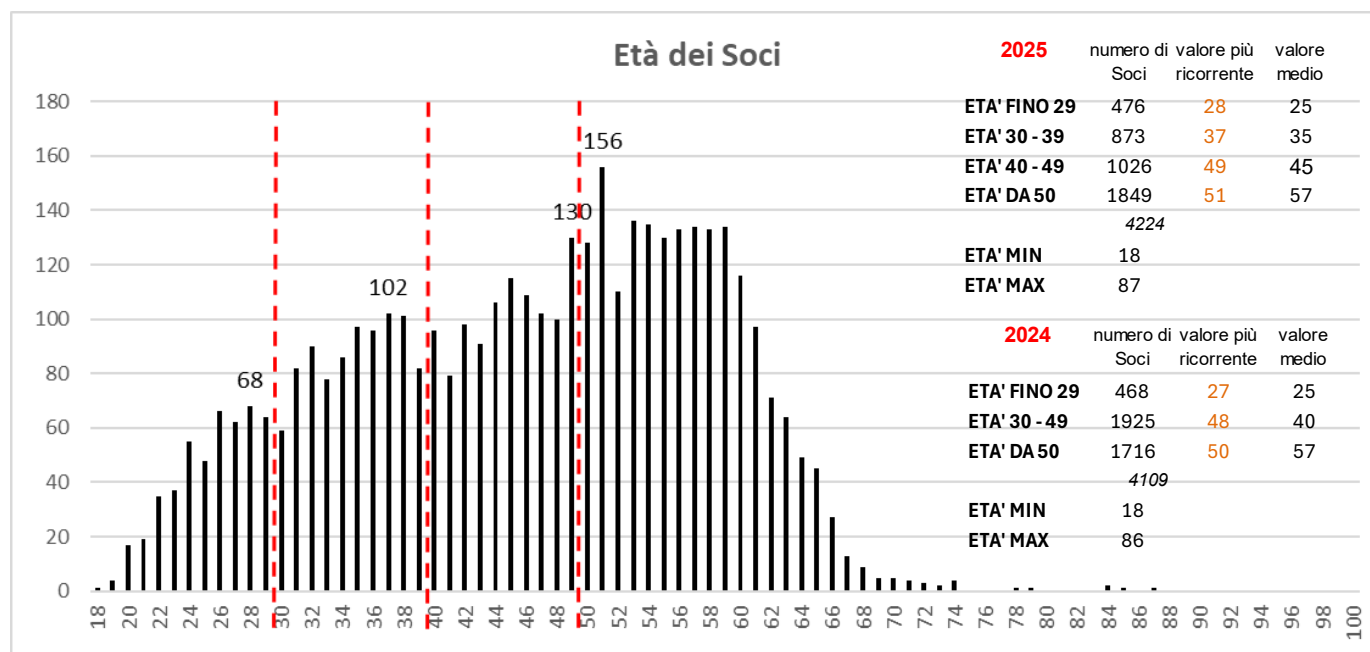
I Soci Volontari sono iscritti in apposita sezione del Libro Soci.

FOCUS: DIPENDENTI

Il lavoratore che, in sede di assunzione, non intende chiedere l'ammissione a Socio della Cooperativa è considerato "Lavoratore Dipendente" e, in quanto tale, non rientra nel computo della base sociale.

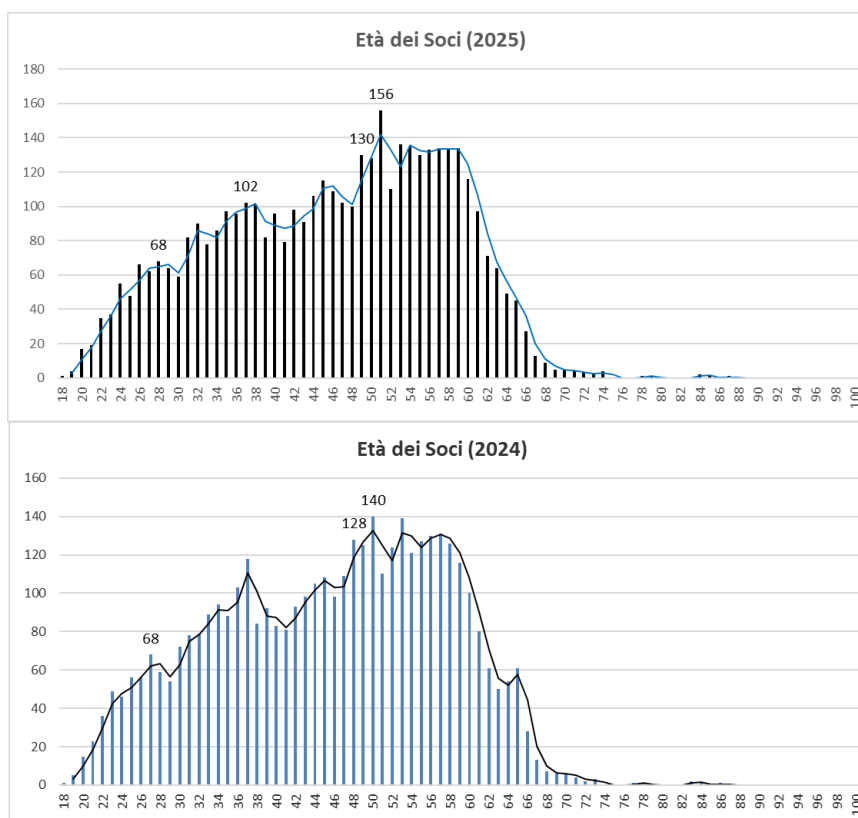
La scelta di non diventare socio riguarda una minoranza di lavoratori (circa il 2%, stabile) e sembra legata più a timori o stereotipi che a reali svantaggi. Questa situazione si presenta soprattutto nei passaggi d'appalto più delicati, tipici del settore, quando il personale – pur mantenendo posto e condizioni economiche grazie all'art. 37 del CCNL Cooperative Sociali – mostra diffidenza verso il nuovo gestore e preferisce conservare un rapporto di lavoro con un inquadramento tradizionale.

Tipologia e composizione del personale



L'11% dei Soci (476) ha meno di 30 anni; il 21% (873) ha un'età compresa tra 30 e 39 anni; il 24% (1026) ha un'età compresa tra 40 e 49 anni e il restante 44% (1849) ha più di 50 anni.

Rispetto all'anno precedente la base sociale è cresciuta in numerosità (+3% complessivo), distribuendosi in modo predominante nella terza fascia, denotando un progressivo "invecchiamento" della compagine.



Di seguito si fornisce un'estrpolazione delle mansioni, con dettaglio delle distribuzioni per età e sesso.

SETTORI PROFESSIONALI	Numero Soci	%Soci	Età media	M	F
SOCIOASSISTENZIALE	2535	60%	46,6	352	2183
AUSILIARIO/ALBERGHIERO	697	17%	49,4	54	643
EDUCATIVO	336	8%	35,6	24	312
ANIMAZIONE/TERAPIA OCCUPAZIONALE	46	1%	42,7	3	43
SANITARIO (medici, infermieri)	244	6%	41,2	60	184
AMMINISTRATIVO E GESTIONALE	177	4%	43,5	30	147
RIABILITATIVO	31	1%	42,7	10	21
SERVIZI GENERALI (reception, manutentori, estetiste, parrucchiere, ...)	114	3%	48,2	57	57
SOCI VOLONTARI	44	1%	57,8	19	25
	4224			609	3615

Per concludere, si mostra il dato relativo alla provenienza dei Soci, che risulta essere in linea con la numerosità dei servizi gestiti nelle varie Regioni.

REGIONE	Numero Soci	%Soci
Piemonte	2390	56,58%
Lombardia	1445	34,21%
Liguria	309	7,32%
Sardegna	64	1,52%
Valle d'Aosta	16	0,38%
	4224	

Retribuzioni

Nuova Assistenza adotta come principale contratto di riferimento il **CCNL delle Cooperative Sociali** siglato dalle OO.SS. maggiormente rappresentative; fanno eccezione eventuali specificità dei singoli appalti e/o affidamenti di servizi e dei bandi di gara, qualora negli stessi venga richiesta l'applicazione di altri CCNL del settore e/o venga richiesto di mantenere eventuali condizioni di miglior favore già acquisite dai lavoratori.

In tutti i casi la Cooperativa corrisponde al Socio Lavoratore un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità e qualità del lavoro prestato e comunque non inferiore ai minimi previsti per prestazioni analoghe dalla contrattazione collettiva nazionale di settore o delle categorie affini dal CCNL delle Cooperative Sociali.

Al Socio Volontario non si applicano le clausole dei contratti collettivi di lavoro, né le norme di legge in materia di lavoro subordinato e autonomo, ad eccezione delle norme in materia di assicurazione. In altri termini, con lui non si instaura alcun rapporto di lavoro e manca, pertanto, la percezione di qualsiasi forma di retribuzione, remunerazione o corrispettivo per le prestazioni rese. Gli è tuttavia riconosciuto il diritto al rimborso spese per l'acquisto di beni e servizi effettuati per conto della Cooperativa.

Regolamento dei Soci e politica dei ristorni

VII.BS

Nuova Assistenza ha adottato il Regolamento Interno dei Soci Lavoratori, con ultima revisione del 18/06/2021; esso definisce e disciplina gli aspetti economici e normativi relativi alla prestazione di attività lavorativa da parte dei Soci, per il raggiungimento dello scopo sociale.

Nuova Assistenza ha inoltre adottato uno specifico Regolamento per l'istituto del ristorno (ultima revisione 18/05/2024): quest'ultimo definisce il ristorno come beneficio economico derivante dallo scambio mutualistico di lavoro, da distribuire secondo criteri di equità e proporzionalità, in coerenza con l'art. 2545-sexies c.c.

La revisione del 2024 ha rafforzato il principio di equità tra i Soci, stabilendo che l'importo variabile legato alla partecipazione mutualistica assorba anche l'eventuale P.T.R. previsto da accordi territoriali, così da evitare disparità di trattamento. È stata inoltre introdotta l'obbligatorietà della sua distribuzione, con l'inserimento dell'importo complessivo direttamente nella bozza di bilancio presentata all'Assemblea. La determinazione dell'importo individuale si basa su criteri qualitativi — professionalità, natura della prestazione, anzianità e livello di servizio — e su un criterio quantitativo legato alle ore effettivamente lavorate, rapportate al full-time o al part-time. La combinazione di questi elementi definisce quanto spetta a ciascun Socio. Non ne hanno diritto coloro che, nell'anno di riferimento, abbiano ricevuto sanzioni disciplinari oltre il richiamo scritto, si siano dimessi, siano in preavviso di licenziamento o siano stati licenziati per giusta causa o giustificato motivo oggettivo, fatta eccezione per i Soci prossimi alla pensione.

Per ogni ulteriore dettaglio si rinvia al Regolamento del Ristorno.

Premialità aggiuntive e sanità integrativa

VII.BS

Con l'accordo di rinnovo del 2024, il CCNL per le Cooperative Sociali ha previsto, a partire dal 1° gennaio 2025 l'introduzione della quattordicesima mensilità, il primo step dell'elemento temporaneo aggiuntivo per gli educatori professionali e un incremento del contributo di assistenza sanitaria.

Quattordicesima mensilità (art.79-bis)

A partire dall'1.1.2025 i lavoratori in forza maturano la quattordicesima mensilità che va corrisposta con le spettanze relative al mese di giugno di ogni anno, per un importo pari alla metà di una retribuzione mensile in vigore nel mese di corresponsione.

Elemento temporaneo aggiuntivo della retribuzione (art. 47)

Gli educatori dei servizi educativi per l'infanzia e gli educatori professionali socio pedagogici in possesso di qualifica inquadrati al profilo D1, a far data dall'1.1.2025 e dall'1.9.2025, hanno diritto ad un elemento temporaneo aggiuntivo della retribuzione mensile.

A far data dall'1.1.2026 gli educatori transiteranno al livello D2 del contratto senza conservazione dell'elemento temporaneo aggiuntivo della retribuzione; l'elemento temporaneo aggiuntivo della retribuzione avrà effetto su tutti gli istituti contrattuali e non potrà essere conservato in ogni caso di passaggio di livello o di mansione.

Assistenza sanitaria integrativa (art 87)

Con il CCNL 2010-2012, è stato introdotto all'interno del settore della cooperazione sociale l'istituto contrattuale dell'assistenza sanitaria integrativa: a decorrere dal 1° maggio 2013 tutti i Soci assunti a tempo indeterminato beneficiano di una tutela supplementare che permette loro di integrare e/o sostituire le prestazioni pubbliche nell'ambito dei servizi medico-sanitari, in base a prestazioni non inferiori a quelle previste dal CCNL.

Per la copertura dell'assistenza sanitaria integrativa la Cooperativa versa un contributo per ogni Socio Lavoratore che, a partire dal 01 gennaio 2025, è pari a 10 euro mensili.

Altre informazioni

VII.BS

Fondo di Solidarietà

Nel 2020 il CdA ha istituito il Fondo Interno di Solidarietà (FIDS) a favore dei Soci Lavoratori, quale strumento mutualistico destinato a integrare economicamente i Soci per esigenze non coperte dalla normativa, sostenere situazioni di particolare gravità personale o familiare (come lutti, problemi di salute, difficoltà economiche o perdita del lavoro) e contribuire a iniziative di solidarietà umanitaria di rilevanza locale, nazionale o internazionale.

Il Fondo è gestito da un Comitato composto da un membro del CdA, un Socio dell'Ufficio Personale e un Socio dell'Ufficio Contabilità, che riferisce annualmente al CdA sull'ammontare e sull'utilizzo delle risorse. I beneficiari vengono individuati tra le domande presentate, sulla base di requisiti minimi: regolarità nei versamenti del capitale sociale, almeno 12 mesi di anzianità lavorativa e assenza di contenziosi con la Cooperativa.

Per ulteriori dettagli si rinvia al Regolamento del FIDS.

Indicazione dei contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

La gestione dei rapporti di lavoro non presenta particolari criticità e le vertenze in corso non sono tali da creare disagi all'attività, sia per il loro numero limitato sia per la natura delle contestazioni, rese più articolate dall'eterogeneità della base sociale. Nella maggior parte dei casi, le controversie vengono comunque risolte in via extragiudiziale.

Salute e sicurezza

La salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro sono garantite attraverso un insieme di strumenti dedicati, finalizzati a ridurre o eliminare i rischi al fine di garantire la salute ed il benessere di tutti i lavoratori.

Tra questi, Nuova Assistenza ritiene centrale il proprio **Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, la Sicurezza, l'Ambiente e la Parità di Genere**, composto dalle rispettive Certificazioni (ISO 9001:2015 per la Qualità, ISO 14001:2015 per l'Ambiente, ISO 45001:2018 per la Sicurezza e la

recente UNI-PdR 125:2022 per la Parità di Genere), nonché il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.**

Tutti i Servizi devono rispettare le procedure e i protocolli aziendali, diffondendoli al personale interessato e integrandoli con eventuali documenti interni. Essi sono inoltre sottoposti a periodici audit interni condotti dal Responsabile o dall'Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione e dal Responsabile SGI QAS/Parità di Genere, finalizzati a verificare la conformità legislativa e il rispetto dei requisiti del Sistema di Gestione Integrato. Le risultanze degli audit vengono analizzate per individuare le cause delle eventuali non conformità e definire, insieme al Servizio coinvolto, le azioni correttive da attuare.

Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi, indagini su infortuni e malattie professionali.

Nuova Assistenza effettua la valutazione dei rischi per ciascun servizio gestito, secondo la normativa vigente e in relazione a quanto definito dal SGI QAS e PdG.

Il processo prevede l'individuazione dei pericoli presenti nei luoghi di lavoro, nelle attrezzature, negli impianti e nelle attività; la valutazione dei rischi specifici e trasversali, compresi quelli organizzativi; la definizione delle misure di prevenzione e protezione e la redazione del DVR; la pianificazione degli interventi di miglioramento e il monitoraggio periodico. Nel DVR sono considerati tutti i rischi per la salute e la sicurezza, integrando l'analisi con storico infortunistico, relazioni tecniche, report analitici e misurazioni strumentali.

Il comparto sicurezza della Cooperativa garantisce il mantenimento e l'aggiornamento dei livelli di tutela, monitorando l'andamento degli infortuni e analizzando mansione, contesto operativo, dinamica, cause, rispetto delle procedure e uso dei DPI.

Ogni anno viene redatto il documento "Andamento infortunistico aziendale", che riporta, per gli ultimi tre anni disponibili, i dati degli infortuni (generali e per Servizio), l'indice di frequenza e l'indice di gravità. Il documento è disponibile per tutti i Servizi sul server aziendale.

INFORTUNI / MALATTIE PROFESSIONALI E ORE LAVORATE	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
N. infortuni sul lavoro	171	166	141
Di cui N. infortuni in itinere	36	41	29
N. soggetti con posizione aperta INAIL (soci lavoratori, soci volontari, dipendenti, tirocinanti)	4197	4082	3708
N. gg non lavorati per infortunio	3934	3349	2948
N. infortuni mancati (near miss)	26	17	14
N. malattie professionali denunciate	12	7	7
N. malattie professionali non riconosciute dall'INAIL (note a Nuova Assistenza)	4	5	0
N. malattie professionali riconosciute dall'INAIL (note a Nuova Assistenza)	1	0	3
N. totale decessi	0	0	0

L'applicazione delle procedure e dei protocolli del SGI QAS/Parità di Genere consente a Nuova Assistenza di adottare un approccio prevenzionistico, riducendo il rischio di infortuni e malattie professionali. Le segnalazioni di danni, rischi o situazioni pericolose vengono inviate dai lavoratori tramite apposita modulistica, che il preposto trasmette all'Ufficio Sicurezza e all'Ufficio Personale. Tutti gli eventi incidentali (infortuni e *near miss*) sono registrati e, quando previsto, denunciati all'INAIL, riportando cause, modalità, procedure applicabili e uso dei DPI.

In base alla tipologia di evento, e con il coinvolgimento del Servizio interessato, vengono definite le misure correttive necessarie per prevenire il ripetersi dell'accaduto, sia nel singolo contesto operativo sia, quando opportuno, a livello aziendale.

FOCUS: LA DOCUMENTAZIONE DELLA SICUREZZA – DVR, DUVRI, PIANO D'EMERGENZA

La gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro richiede la predisposizione di specifici documenti, tra cui DVR, DUVRI e Piano di Emergenza, strumenti fondamentali per la valutazione e la gestione dei rischi.

- **DVR – Documento di Valutazione dei Rischi**

Individua e valuta tutti i rischi presenti nei Servizi della Cooperativa, definendo le misure necessarie per eliminarli o ridurli, come previsto dal D.Lgs. 81/2008. È redatto dal Datore di Lavoro e firmato da Medico Competente, RSPP e RLS.

- **DUVRI – Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze**

È richiesto quando un'impresa esterna opera nei luoghi di lavoro della Cooperativa. Definisce le misure per prevenire i rischi derivanti dalle interferenze tra attività diverse e favorisce il coordinamento tra le aziende coinvolte.

- **Piano di Emergenza**

Predisposto dal Datore di Lavoro Delegato Sicurezza con il supporto del RSPP, stabilisce le procedure da seguire in caso di incendio o emergenza, le modalità di evacuazione, le comunicazioni ai soccorsi e le misure di assistenza alle persone con esigenze speciali.

Formazione

La formazione, l'addestramento e l'informazione sono rivolti a tutto il personale di Nuova Assistenza e vengono modulati in base alla mansione, coinvolgendo sia i neoassunti sia gli operatori in servizio che necessitano di aggiornamento, oltre ai lavoratori che cambiano ruolo e ai preposti. Il fabbisogno formativo, definito da RSPP, Medico Competente e RLS sulla base della valutazione dei rischi e delle competenze richieste, costituisce il riferimento per la progettazione del **Piano di Formazione**.

Ai neoassunti viene erogata la formazione generale e specifica prevista dalla normativa, comprendente temi relativi ad ambiente, salute e sicurezza, rischi della mansione, certificazioni (ISO 14001, ISO 45001) e procedure del SGI QAS/Parità di Genere, mentre per le qualifiche particolari sono previsti percorsi iniziali e di aggiornamento (primo soccorso, antincendio, ruoli della sicurezza) conformi alla normativa vigente. Tutti i corsi prevedono una verifica finale dell'apprendimento.

Complessivamente, nell'anno 2025 sono state erogate circa **1.707 ore di formazione in aula** (+17,5% rispetto al 2024) e sono state attivate **1.341 credenziali FAD (per complessive 6.008 ore di formazione, di cui una parte in lingue estere)**, di cui:

- n. 43 relative alla tematica HACCP Autocontrollo Alim. e Metodologie (4 ore)
- n. 948 relative alla tematica della formazione per il Lavoratore - Generale (4 ore)
- n. 28 relative alla tematica della formazione per il Lavoratore - Specifica Rischio Basso (4 ore)
- n. 322 relative alla tematica della formazione per il Lavoratore - Aggiornamento (6 ore)

Infine, **292 lavoratori** hanno ottenuto l'**idoneità tecnica antincendio** di livello 3 presso il Comando dei Vigili del Fuoco.

Sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria è svolta dal Medico Competente, che valuta l'idoneità dei lavoratori alle mansioni e monitora eventuali condizioni di particolare suscettibilità ai rischi. Per garantire continuità e tempestività nelle attività, data la dimensione e la diffusione territoriale della Cooperativa, il Datore di Lavoro Delegato Sicurezza ha nominato un Medico Competente Coordinatore e sei Medici Competenti Coordinati.

Considerando le attività (per ogni mansione) complessivamente svolte dai lavoratori della Cooperativa, la sorveglianza sanitaria diventa necessaria per i seguenti casi che sono riportati nei diversi protocolli sanitari predisposti secondo le norme vigenti nelle diverse Regioni:

- MMC: la movimentazione manuale di carichi pesanti (spostamento o sollevamento)
- VDT: lavoratori videoterminalisti, ossia coloro che trascorrono più di 20 ore a settimana davanti a un monitor
- rischi derivati da agenti biologici

ma anche nei casi di lavoro notturno.

Si precisa che viene comunque effettuato un monitoraggio su tutte le variabili che potrebbero arrecare danno alla salute dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro.

Tra i fattori di rischio non legati esclusivamente all'ambiente di lavoro rientra anche lo stress lavoro-correlato, che può emergere quando il lavoratore percepisce di non riuscire a far fronte alle richieste o alle aspettative. In queste situazioni, le condizioni psicologiche, fisiche o sociali possono diventare critiche e devono essere valutate e gestite al pari degli altri rischi professionali.

La sorveglianza sanitaria si espleta mediante le visite che il Medico Competente effettua per poter esprimere il giudizio d'idoneità alla mansione. Quelle svolte da Nuova Assistenza sono:

- visita medica, anche in fase preassuntiva, preventiva intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica;
- visita medica periodica, effettuata di norma una volta l'anno quando la normativa non prevede scadenze specifiche, finalizzata a verificare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione; la periodicità può essere modificata dal Medico Competente in relazione alla valutazione del rischio;

- visita medica su richiesta del lavoratore, qualora sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi professionali o alle sue condizioni di salute, suscettibili di peggioramento a causa dell'attività lavorativa svolta, al fine di esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica;
- visita medica in occasione del cambio della mansione onde verificare l'idoneità alla mansione specifica;
- visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, qualora sia ritenuta necessaria dal medico competente al fine di verificare l'idoneità alla mansione. Qualora non ritenga necessario procedere alla visita, il medico competente è tenuto a esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

La visita medica si conclude con l'espressione di un giudizio del MC:

- idoneità, quando non ci sono impedimenti e il lavoratore può iniziare o continuare a espletare la propria attività lavorativa;
- idoneità parziale, temporanea o permanente, con prescrizioni o limitazioni, nel caso in cui il lavoratore può svolgere la propria mansione solo attraverso particolari precauzioni (es. esclusione o limitazione di alcuni compiti);
- inidoneità temporanea, indicazione temporale durante la quale non può essere svolta la mansione;
- inidoneità permanente, quando, dati gli esiti delle visite mediche, al lavoratore è del tutto impedita l'accessibilità allo svolgimento della mansione.

Complessivamente, nell'anno 2025 sono state svolte circa **4095 visite**.

Riunione periodica

La riunione periodica sulla sicurezza, convocata almeno una volta l'anno dal Datore di Lavoro Delegato Sicurezza in accordo con l'RSPP e con la partecipazione del Medico Competente, degli RLS e degli ASPP, costituisce un momento strutturato di confronto in cui vengono esaminati i principali aspetti gestionali previsti dal D.Lgs. 81/2008 tra cui formazione, DPI, sorveglianza sanitaria e stato della documentazione obbligatoria e si conclude con la redazione del relativo verbale.

Promozione della salute dei lavoratori ed equilibrio tra vita professionale e vita privata

V.BS

Nel 2023 Nuova Assistenza ha aderito al *Progetto WHP – Workplace Health Promotion*, promosso da Confindustria Novara Vercelli Valsesia, con l'obiettivo di favorire la salute e il benessere psicofisico dei lavoratori attraverso iniziative che vadano oltre la prevenzione degli infortuni, agendo sui principali fattori di rischio delle malattie croniche (attività fisica, alimentazione, fumo, benessere psicologico, sostenibilità).

Subito dopo la Cooperativa si è unita alla **Rete WHP Regione Piemonte per l'ASL NO** e, grazie alla piena attuazione delle iniziative previste dal programma regionale, ha ottenuto il riconoscimento di "Luogo di lavoro che Promuove Salute" dal 2023 ad oggi.

Da questa esperienza è nato il **Progetto Salute e Benessere** di Nuova Assistenza, che ancora oggi sviluppa iniziative interne ed esterne nei campi della nutrizione, dell'esercizio fisico, del benessere psicologico e della sostenibilità ambientale.

Il 2025 è stato caratterizzato da un'importante implementazione "tematica", con progettualità che hanno dato avvio a nuovi filoni:

1. il contrasto al fumo di tabacco e ai comportamenti additivi
2. la promozione dell'adesione agli screening regionali (in collaborazione con LILT Novara).



Progetti Speciali

Il **Progetto Infermieri Italia-Tunisia** nasce per rispondere in modo concreto alla crescente carenza di personale infermieristico, attraverso il reclutamento di professionisti qualificati direttamente all'estero e la costruzione di un percorso formativo completo, pensato per un inserimento rapido ed efficace nei servizi della Cooperativa.

Nuova Assistenza ha scelto di investire in una collaborazione interculturale stabile, creando un vero e proprio ponte tra Italia e Tunisia, con l'obiettivo di formare una nuova generazione di infermieri pronti a integrarsi nelle strutture sociosanitarie italiane, comunicare con sicurezza in lingua italiana e offrire un'assistenza empatica, competente e in linea con gli standard del nostro Paese.

Il progetto si articola in un processo strutturato che accompagna i candidati dalla selezione all'inserimento lavorativo. La ricerca dei professionisti avviene in Tunisia attraverso campagne mirate e referenti locali, che permettono di individuare profili con esperienza, titoli certificati e una conoscenza preliminare della lingua italiana. Solo i candidati realmente idonei accedono alle fasi successive, che comprendono la raccolta della documentazione professionale, la verifica dei titoli e la preparazione al trasferimento.

Parallelamente viene avviato un percorso formativo specifico per il settore socioassistenziale, durante il quale i futuri infermieri approfondiscono protocolli, procedure e modalità operative tipiche delle RSA italiane. A questo si affianca un corso intensivo di lingua italiana, finalizzato al raggiungimento del livello A2/B1, indispensabile per comunicare efficacemente con colleghi e utenti una volta in Italia.

Sul piano operativo, il progetto gestisce in modo centralizzato tutte le fasi burocratiche e amministrative: dalla richiesta del nulla osta alla presentazione dei documenti presso le Regioni competenti, fino alla stipula del contratto. Al loro arrivo, gli infermieri vengono accompagnati direttamente nelle strutture di destinazione e supportati da una fase di affiancamento iniziale. È inoltre previsto un alloggio per i primi mesi, così da facilitare l'integrazione nel nuovo contesto di vita e di lavoro.

Potenzialità e vantaggi

Il Progetto Infermieri Italia-Tunisia rappresenta un modello di inserimento del personale sanitario completo e chiavi in mano, capace di ridurre tempi, complessità e rischi legati alla ricerca di professionisti qualificati. Le strutture possono contare su infermieri già formati, motivati e pronti a operare secondo gli standard italiani, grazie a un percorso di accompagnamento che ne favorisce l'integrazione e la stabilità nel tempo.

La combinazione di selezione accurata, formazione mirata e gestione centralizzata degli aspetti amministrativi rende questa iniziativa una soluzione concreta e sostenibile per rispondere alla crescente esigenza di personale sanitario, garantendo continuità assistenziale e qualità del servizio.

A conferma dell'impegno di Nuova Assistenza, è in fase di costituzione una società con sede in Tunisia: un passo strategico che permetterà alla Cooperativa di presidiare direttamente l'intero processo, soprattutto nelle fasi iniziali di selezione e formazione, assicurando standard elevati e un flusso costante di professionisti pronti per l'inserimento nelle RSA italiane.

PROGETTO NUOVA ASSISTENZA ACADEMY

Nuova Assistenza, da sempre attenta alla crescita professionale dei propri Soci, ha scelto di consolidare l'esperienza positiva avviata con “**Nuova Assistenza Academy**”, proseguendo un modello formativo capace di rispondere in modo concreto alle esigenze dei lavoratori e dell'organizzazione. L'Academy continua quindi come percorso innovativo e coinvolgente, orientato a sviluppare competenze immediatamente spendibili attraverso attività esperienziali che favoriscono la riqualificazione professionale e riducono i tempi di apprendimento nei ruoli operativi.



Nel corso del 2025 si è scelto di dare ampio spazio al Progetto “Laboratori di Creati-Vita”, dedicando l'intero percorso al tema del **fine vita** e dell'**accompagnamento alla morte**, con l'intento di offrire agli operatori strumenti e spazi di riflessione capaci di dare significato alla malattia, all'invecchiamento e alla fase terminale. La progettualità ha posto al centro la dimensione relazionale ed emotiva, sostenendo sia la persona morente (ove possibile) sia la sua famiglia nel parlare della morte, nel sanare relazioni sospese, nell'imparare a lasciar andare e nel coltivare un ascolto più profondo e compassionevole, elementi spesso trascurati ma fondamentali nel lavoro di cura.

Accanto agli incontri periodici dei “Laboratori di Creati-Vita”, rivolti ai soli Direttori e Coordinatori dei servizi gestiti da Nuova Assistenza, si è ritenuto importante ampliare la riflessione sui sopracitati temi, organizzando due serate aperte al pubblico intitolate “**L'INDICIBILE**”. I due eventi hanno affrontato i temi del fine vita, della morte e della depressione attraverso un approccio volutamente insolito: una chiave comica iniziale, utile per avvicinare argomenti complessi con maggiore leggerezza, seguita dal contributo di due esperti che hanno guidato un confronto autentico, offrendo spunti profondi di riflessione personale e professionale. L'iniziativa ha rappresentato un passo importante nel promuovere una cultura della cura più consapevole, capace di includere anche ciò che solitamente resta taciuto.




NUOVA Assistenza
In un nuovo futuro.

L'INDICIBILE
C'IO' DA CUI DISTOGLIAMO LO SGUARDO, MA CHE RIGUARDA TUTTI.

DUE INCONTRI TRA IL CORPO E L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE PER TRADURRE IN LUCE IL BUIO DEL SILENZIO

21 NOVEMBRE ORE 18.00
FINE VITA E MORTE
PRIMOZIO RIZZI
VERCELLI

28 NOVEMBRE ORE 18.00
DEPRESSIONE
PRIMOZIO RIZZI
BIELLA

SALA CONFERENZE PARCO DEL WELFARE
VIA BAVENO 4 - 28100 NOVARA
INGRESSO LIBRO CON PRENOTAZIONE
DIREZIONE@NUOVAASSISTENZA.IT

FOCUS: PROGETTO VIVERE LA BELLEZZA 2026 – CONCORSO FOTOGRAFICO “LA REPUBBLICA SIAMO NOI”



Considerato il successo ottenuto con le passate edizioni del Concorso Fotografico, il Progetto “Vivere la Bellezza” prosegue, mantenendo la fotografia come strumento di “racconto di vita”.

Il tema di quest'anno sarà celebrare l'80° anniversario della Repubblica Italiana (1946-2026): un traguardo storico che onora la scelta democratica, i valori di libertà, pace e partecipazione.

Il nuovo progetto fotografico “**La Repubblica siamo noi**” intende dunque inserirsi in una riflessione più ampia, estesa a tutto il territorio nazionale, sulle radici democratiche e sui valori costituzionali. L'invito è di andare alla ricerca di immagini storiche che contengano un messaggio importante in difesa della libertà e della partecipazione, immagini che dovranno essere “riprodotte” attraverso uno scatto attuale, in grado di rievocare la forza e il significato di quegli stessi valori, in continuità con il nostro passato.

FOCUS: PROGETTO “FINO A FERRAGOSTO AL NEGRONI”

Considerato il successo riscosso nel 2024, l'iniziativa è stata riconfermata anche per il mese di agosto 2025, prevedendo l'apertura dell'Asilo Nido “Negroni” di Novara per la prima metà del mese (fino al 14/08). Grazie alla progettualità dedicata ai Soci della sede, le famiglie interessate potranno usufruire del servizio senza alcun costo, poiché la Cooperativa si fa carico di tutti gli oneri connessi all'apertura straordinaria. L'iniziativa è rivolta ai bambini da 0 a 6 anni, con orario 7.30–17.30 (ingresso 7.30–9.30, uscita 16.30–17.30), e nasce per offrire un **supporto concreto ai genitori** che lavorano anche nel mese di agosto, evitando loro soluzioni alternative spesso difficili da gestire e garantendo un servizio educativo qualificato e gratuito.

Diversità e pari opportunità

Valori

Nuova Assistenza promuove un ambiente di lavoro inclusivo, valorizzando tutte le professionalità senza distinzione di ruolo, origine, età, genere, orientamento sessuale o altre caratteristiche personali. In linea con la **prassi UNI/PdR 125**, l'organizzazione diffonde una **cultura delle pari opportunità** attraverso formazione e sensibilizzazione, adottando:

- una politica di tolleranza zero verso discriminazioni, molestie e violenze
- misure interne per garantire pari accesso al lavoro, equità di carriera e trasparenza sulle tematiche di genere.

La UNI/PdR 125 fornisce linee guida per favorire un cambiamento culturale orientato alla parità di genere, basato su principi costituzionali di uguaglianza, promozione dell'occupazione femminile e integrazione dell'equità di genere nelle politiche nazionali.

Nuova Assistenza ha sviluppato un Sistema di Gestione con procedure dedicate alla tutela del personale, mirate a prevenire e gestire violenze, abusi e molestie, promuovendo un ambiente sicuro e rispettoso. Sono stati inoltre istituiti:

- un canale di denuncia sicuro e confidenziale
- un comitato guida per la parità di genere, responsabile della sensibilizzazione e della gestione delle segnalazioni.

Strumenti di prevenzione

Nuova Assistenza, nell'ambito della propria politica di "tolleranza zero", si impegna a prevenire ogni forma di comportamento inappropriato o discriminatorio legato al genere. Rientrano tra gli atteggiamenti non accettabili commenti o avances sessuali, contatti fisici non consenzienti, diffusione di materiale esplicito, minacce o ricatti, bullismo, stereotipi di genere, mancanza di rispetto dei confini personali, sfruttamento professionale, molestie digitali e discriminazioni nelle mansioni o nelle valutazioni.

L'attenzione al linguaggio rappresenta un elemento fondamentale di prevenzione: espressioni aggressive o che enfatizzano la diversità di genere possono favorire l'insorgere di comportamenti violenti. Per questo l'organizzazione promuove l'uso di un linguaggio gentile e rispettoso nei confronti del personale, degli utenti, dei visitatori e di tutte le parti coinvolte nelle attività.

A titolo esemplificativo, rientrano tra le condotte non tollerate apprezzamenti offensivi sul corpo o sulla sessualità, richieste implicite o esplicite di rapporti sessuali, sguardi insistenti o ammiccamenti, contatti fisici indesiderati, promesse di vantaggi professionali in cambio di prestazioni sessuali, nonché intimidazioni, minacce o ricatti conseguenti al rifiuto di tali comportamenti.

Clienti finali

La soddisfazione dei Clienti, intesi come utenti diretti e indiretti ed Enti Committenti, è la priorità di Nuova Assistenza, che adotta una politica basata sull'ascolto delle esigenze, sulla qualità dei servizi, sul miglioramento continuo e sulla valutazione costante del gradimento. Per favorire il dialogo e raccogliere indicazioni utili, sono disponibili schede per reclami, segnalazioni e apprezzamenti presso le Reception e sul sito istituzionale. Inoltre, ogni anno vengono somministrati questionari di soddisfazione a Soci, Utenti ed Enti Committenti: le eventuali criticità emerse vengono analizzate e tradotte in azioni concrete all'interno del "**Piano di Miglioramento**".

Valore creato per le Comunità

Nuova Assistenza contribuisce allo sviluppo sociale ed economico dei territori in cui opera, promuovendo, quando possibile, progetti coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Inserendosi nel tessuto sociale, l'organizzazione agisce come **catalizzatore di opportunità**, soprattutto **lavorative**, per persone e realtà locali, sostenendo iniziative a impatto sociale e culturale.

V. La Responsabilità di Governance

La responsabilità di Governance per Nuova Assistenza non si traduce nella sola creazione di valore per garantire la continuità e la solidità aziendale, ma anche in un impegno costante per diffondere **valore sociale** nel tempo, nei confronti di tutti gli Stakeholder.

Il lavoro sociale è infatti cruciale per il benessere delle persone, per la costruzione di comunità collaborative e per la qualità della vita dei territori; è, al contempo, una professione che si compone di alcuni fattori essenziali come dignità e riconoscimento sociale ed economico, condizioni e senso attribuito al proprio impegno, formazione e possibilità di crescita (umana e professionale).

Non si tratta di una semplice professione: nel contesto attuale, caratterizzato da una società sempre più frammentata e fortemente esposta a bisogni emergenti, nella quale il Sistema Sanitario Nazionale fatica a dare risposte, il mondo privato della cooperazione sociale non è solo diventato un attore centrale, ma un volano di cambiamento nelle politiche di welfare.

Nuova Assistenza intende proporsi non più come un semplice erogatore di prestazioni, ma un agente di cambiamento sociale. Le difficoltà sono numerose, ma questo obiettivo è perseguibile attraverso un approccio costantemente proattivo e sempre volto alla promozione dello sviluppo della coesione sociale, capace di attrarre talenti, investimenti e politiche di welfare all'altezza dei cambiamenti in atto nella società.

Indicazione degli Amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione e segnalazione delle azioni intraprese per mitigarne gli effetti

Anche il 2025, così come già accaduto nel 2023 e 2024, ha visto la Cooperativa fortemente impegnata ad affrontare la profonda **trasformazione del mondo del lavoro**: sono infatti avvenuti grandi cambiamenti nella società odierna, che richiedono necessariamente un modo nuovo di pensare e vivere il lavoro. Il settore sanitario e sociosanitario sta vivendo un'inversione tra domanda e offerta di lavoro: oggi è difficile reperire personale qualificato. Le cause non riguardano solo il diverso approccio delle nuove generazioni, ma anche criticità strutturali che coinvolgono l'intero comparto. Negli ultimi anni si è registrato un forte aumento di trasferimenti, ricollocazioni e passaggi dal privato al pubblico, motivati soprattutto dalla ricerca di condizioni lavorative migliori (orari, conciliazione vita-lavoro, sede di lavoro, retribuzione). Solo in misura marginale tali scelte sono guidate da esigenze di crescita professionale o formativa.

A livello più specifico, per Nuova Assistenza le principali difficoltà restano la carenza di personale e l'elevato turnover di medici, infermieri e operatori sociosanitari, con conseguenti perdite economiche dovute all'impossibilità di trattenere le risorse formate. Per contenere gli effetti negativi sulla gestione ordinaria, la Società ha avviato interventi su più fronti.

Partendo dall'analisi delle percezioni delle nuove generazioni rispetto al lavoro, si è cercato di comprendere in modo più oggettivo un fenomeno complesso, evitando spiegazioni semplicistiche, con l'obiettivo di individuare soluzioni mirate.

Alla luce di questo quadro generale, lo scorso anno l'attenzione si era concentrata sull'individuazione delle cause organizzative del malcontento e del turnover, approfondendo in particolare gli aspetti retributivi, rivelatisi determinanti soprattutto per la categoria infermieristica. In quella fase, Nuova Assistenza riteneva che una politica mirata sulle remunerazioni potesse rappresentare uno strumento efficace per motivare e fidelizzare gli operatori, contribuendo a costruire professionalità solide e riconoscibili nel medio-lungo periodo.

Tuttavia, nel corso dell'ultimo anno il fenomeno ha subito un'ulteriore e significativa evoluzione: la volatilità del personale non solo non si è attenuata, ma si è trasformata in forme più marcate di discontinuità lavorativa, fino a sfociare in un vero e proprio incremento dell'**assenteismo**. Di fronte a questa nuova criticità, si è reso necessario ampliare il raggio d'azione degli interventi, affiancando alle misure economiche ulteriori strumenti di gestione e prevenzione. Sono state quindi avviate campagne di sensibilizzazione (anche attraverso i canali social), rafforzate le comunicazioni interne e predisposti materiali informativi dedicati. Parallelamente, è stato istituito un Ufficio di valutazione e monitoraggio, con il compito di affrontare in modo strutturato e costruttivo le situazioni più problematiche.

In conclusione, nonostante il peggioramento del quadro generale e l'emergere di nuove forme di criticità come l'assenteismo "funzionale", resta alta l'attenzione di Nuova Assistenza verso il benessere psicofisico dei propri operatori. Il livello di coinvolgimento nelle iniziative di welfare continua infatti a rappresentare un elemento strategico, non solo per sostenere i lavoratori, ma anche per preservare la qualità dei servizi erogati. Da sempre la Cooperativa investe in un **sistema di welfare articolato**, che comprende iniziative dedicate all'alimentazione sana, all'attività fisica, al benessere psicologico e sociale (come lo sportello di supporto psicologico nato nel post-pandemia per contrastare il burnout), alla prevenzione dei comportamenti a rischio, alla promozione degli screening regionali, oltre a misure di sanità integrativa, convenzioni commerciali e servizi per la conciliazione vita-lavoro.

Proprio in questa prospettiva, anche nell'annualità in esame è stata confermata la misura, a testimonianza della volontà di continuare a investire sul benessere delle persone come leva fondamentale per affrontare un contesto sempre più complesso.

Indicazione del Valore Aggiunto e sua attribuzione

La Cooperativa, nello svolgimento delle sue attività, crea una ricchezza sociale in coerenza con i propri fini istituzionali e una ricchezza di tipo economico (Valore Aggiunto) a favore di tutti gli Stakeholder (interni ed esterni). L'obiettivo di un'analisi del Valore Aggiunto è quello di determinare il modo in cui il frutto del lavoro di tutti i Soci Lavoratori viene distribuito tra i principali portatori di interesse, inclusi loro stessi.

Per determinare il Valore Aggiunto all'importo di tutti i ricavi dell'esercizio, a fronte dei servizi prestati a favore dei Clienti, viene sottratta solo una parte dei costi e precisamente tutti i costi per beni e servizi acquisiti all'esterno al fine di erogare le suddette prestazioni, quali, ad esempio, le spese sostenute per i pasti, i farmaci, i vari materiali di consumo, le manutenzioni, gli affitti e le spese generali.

	2025	%	2024	%
A- VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi della gestione caratteristica:	156.635.417		142.172.286	
- Gestione CDR - CD- Comunità	136.116.656		121.470.197	
- Sad e assistenza disabili	6.029.908		5.820.956	
- Asili nido, comunità minori, assistenza scolastica	7.059.196		6.597.138	
- Servizio educativo Handicap	6.421.235		5.448.819	
- Assistenza tutelare, infermieristica, ausiliaria	1.008.422		2.835.176	
Altri Ricavi e proventi comprese le sopravvenienze attive	3.682.623		4.657.703	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	160.318.040	71%	146.829.989	68,78%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE DEI SERVIZI				
- Acquisti materie prime, sussidiarie di consumo e merci	-7.272.091	-4,54%	-7.033.541	-4,79%
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	-28.308.217	-17,66%	-25.789.135	-17,56%
- Oneri diversi di gestione	-1.914.150	-1,19%	-1.695.051	-1,15%
VALORE AGGIUNTO LORDO	122.823.582		112.312.262	
- Ammortamenti	-4.195.905	-2,62%	-3.545.667	-2,41%
- Accantonamenti	-4.288.448	-2,67%	-7.781.020	-5,30%
VALORE AGGIUNTO NETTO	114.339.229		100.985.575	

Dalla tabella sopra riportata si evince che il Valore Aggiunto prodotto è pari al **68,78%** del Valore della Produzione.

Dopo aver determinato il Valore Aggiunto prodotto, ci si deve interrogare sulle modalità di distribuzione del medesimo; nella tabella sottostante sono riportate le quote di distribuzione della ricchezza prodotta da Nuova Assistenza tra i principali portatori di interesse.

	2025	%	2024	%
DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO NETTO	114.339.229		100.985.575	
SOCI LAVORATORI - DIPENDENTI - COLLABORATORI				
1, Retribuzioni Soci	-106.255.330	-92,93%	-93.587.358	-92,67%
2, Retribuzione non Soci	-2.681.787	-2,35%	-2.861.325	-2,83%
ASSICURAZIONI	-523.139	-0,46%	-449.211	-0,44%
MOVIMENTO COOPERATIVO	-30.000	-0,03%	-30.000	-0,03%
ISTITUTI DI CREDITO	-1.652.779	-1,45%	-1.106.012	-1,10%
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE				
1, Imposte Indirette	-688.218	-0,60%	-633.465	-0,63%
2, Imposte dirette	-267.850	-0,23%	-263.012	-0,26%
REDDITO NETTO	2.240.126	1,96%	2.055.191	2,04%

La maggior parte della ricchezza prodotta viene distribuita ai Soci Lavoratori, ai Dipendenti e ai Collaboratori, mentre la parte rimanente è ripartita tra le banche, le assicurazioni, il movimento cooperativo e la Pubblica Amministrazione.

Indicazione dei contributi pubblici e privati ricevuti

DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTRIBUTO	IMPORTO
Contributi GSE	Euro 22.106,54
Contributo da credito d'imposta per società sportive	Euro 342,05
Contributo Comune di Trecate per prolungamento nido	Euro 7.704,98
Contributo Fonarcom	Euro 106.756,92
Contributo Comune di Gattico relativo all'acquisto di apparecchio elettromedicale	Euro 1.458,00
Contributo Comune di Arona ex DGR n. 22-5980 del 18 novembre 2022 - Regione Piemonte "[...] concessione di contributi finalizzati al finanziamento delle spese sostenute per i consumi elettrici delle strutture residenziali di tipo socio-sanitario e socio-assistenziale per anziani e per persone con disabilità."	Euro 6.393,44

Contributo Comune di Turbigo ex DGR n. XII/3316 del 31 ottobre 2024 - Regione Lombardia “[...] modalità di attribuzione della monetizzazione dell’energia gratuita ai territori interessati dalla presenza di grandi derivazioni idroelettriche ed individuazione delle tipologie di servizi pubblici beneficiarie”	Euro 1.806,65
Contributo CISS 38 – fondi di equità	Euro 667,90
TOTALE	Euro 147.236,48

Rispetto dei principi di etica, integrità e legalità

Nuova Assistenza conduce le proprie attività nel rispetto del Codice Etico e della normativa vigente, che costituiscono il riferimento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001. A ciò si affianca la Politica Integrata per Qualità, Ambiente, Sicurezza e Parità di Genere, la cui applicazione è oggetto di costante vigilanza.

La Cooperativa si impegna ad adottare misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire la tutela dei diritti e delle libertà degli interessati, con l’obiettivo di creare un ambiente di lavoro in cui tutti gli operatori si sentano sicuri nel segnalare presunte violazioni o comportamenti non conformi, contribuendo a preservare valori etici e reputazione della Cooperativa stessa.

La Cooperativa adotta misure tecniche e organizzative volte a tutelare i diritti e le libertà degli interessati, promuovendo un ambiente di lavoro in cui gli operatori possano segnalare in sicurezza eventuali violazioni o comportamenti non conformi, contribuendo così alla salvaguardia dei valori etici e della reputazione aziendale.

A tal fine, sono previste diverse modalità riservate per l’invio delle segnalazioni all’Organismo di Vigilanza:

- e-mail dedicata non tracciata nei sistemi aziendali (organismodivigilanza.na@gmail.com);
- servizio postale, con busta chiusa recante la dicitura “riservata/personale”;
- dichiarazione verbale direttamente all’OdV.

In un’ottica più ampia e in conformità al D.Lgs. 24/2023, Nuova Assistenza ha inoltre attivato sul proprio sito una **piattaforma di whistleblowing**, progettata per ricevere e proteggere le segnalazioni relative a possibili illeciti commessi a danno dell’interesse della Cooperativa.

Prassi di approvvigionamento

Le prassi di approvvigionamento di Nuova Assistenza si fondano su criteri di trasparenza, qualità e coerenza con i principi espressi nel Codice Etico. La selezione dei fornitori non si limita alla valutazione economica, ma considera anche l’affidabilità, la conformità normativa, la sostenibilità dei processi e la capacità di garantire continuità nei servizi.

L’obiettivo è garantire approvvigionamenti efficienti e responsabili, capaci di sostenere la qualità dei servizi e di generare valore nel tempo. In questa prospettiva, Nuova Assistenza privilegia rapporti trasparenti e collaborativi con fornitori affidabili, monitorando le prestazioni e assicurando coerenza con i principi etici e organizzativi della Cooperativa.

VI. Parti finali

Piano di transizione per la sostenibilità

Nuova Assistenza non ha ancora formalizzato il proprio Piano di Transizione. Nel prossimo triennio l'organizzazione intende strutturare un percorso ESG volto a rafforzare la gestione degli impatti, definire obiettivi misurabili di riduzione ambientale e integrare pratiche di responsabilità sociale e governance sostenibile in linea con i principali standard di rendicontazione.

Piano di divulgazione

Dopo aver definito politiche, strategie e azioni in ambito sostenibilità, è fondamentale pianificare in modo efficace tempi e modalità di comunicazione verso gli Stakeholder, così da diffondere una cultura della sostenibilità e valorizzare il posizionamento della Cooperativa.

Nuova Assistenza ritiene che, anche senza un formale “**Piano di Diffusione**”, una comunicazione trasparente e continuativa sia già in grado di rafforzare la percezione positiva dell'organizzazione e migliorarne la reputazione. Una strategia di comunicazione strutturata permette inoltre di valorizzare le scelte etiche e sociali e garantire una maggiore capacità di raggiungere tutti gli Stakeholder.

Il canale principale individuato è il **sito web**, attraverso un'area dedicata alla sostenibilità, per la sua accessibilità, rapidità di aggiornamento e costi contenuti. Rimane però importante anche la produzione di un **documento cartaceo**, soprattutto per Stakeholder istituzionali e famiglie degli Utenti.

Un ulteriore ruolo strategico è svolto dai **social media**, che offrono opportunità di dialogo, narrazione e coinvolgimento della community, contribuendo a consolidare la reputazione della Cooperativa.

Infine, sono previsti momenti dedicati come **incontri** o **riunioni**, utili per presentare iniziative e risultati in ambito sostenibilità a piccoli gruppi di Soci – in particolare figure di coordinamento e funzioni trasversali – e agli Istituti Finanziari.

Nella tabella sottostante si riportano le ipotesi di diffusione del presente documento per l'annualità in corso.

PRINCIPALI STAKEHOLDER	MODALITÀ DI DIFFUSIONE 2026						
	Digitale	Copia cartacea	Sito	Social	Press release	Riunione, incontro o presentazione	Newsletter
Soci	X		X	X		X (Assemblea dei Soci in primis)	X
Utenti	X	X	X	X			
Committenti	X	X	X	X		X	
Fornitori	X		X	X			
Comunità Interessate			X	X	X		

Associazioni di categoria (Legacoop, CNVV)	X		X	X			
Stampa/media			X	X	X		
Enti territoriali ed Istituzioni preposte ai controlli ufficiali			X	X			
Istituti Finanziari	X		X	X		X	
Altri Stakeholder			X	X			

Tassonomia Europea

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto nel sistema normativo europeo la **tassonomia delle attività economiche ecocompatibili**, una classificazione delle attività che possono essere considerate sostenibili in base all'allineamento agli obiettivi ambientali dell'Unione Europea e al rispetto di alcune clausole di carattere sociale.

In sintesi, tale regolamento ha definito i criteri (generali e tecnici) per determinare se un'attività economica possa considerarsi sostenibile dal punto di vista ambientale, ovvero se si allinea con i sei obiettivi ambientali definiti dall'Unione Europea.

Obiettivi identificati dalla tassonomia

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici.
2. Adattamento ai cambiamenti climatici.
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine.
4. Transizione verso un'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti.
5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento.
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Sono poi stati adottati una serie di atti delegati che dettagliano i criteri tecnici che permettono di stabilire a quali condizioni ciascuna attività economica fornisce un contributo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali e climatici identificati, senza arrecare danni significativi a nessuno degli altri cinque (clausola "Do No Significant Harm - DNSH").

In conclusione, per essere eco-compatibile, un'attività dovrà soddisfare i seguenti criteri:

1. contribuire positivamente in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali;
2. non produrre impatti negativi su nessun altro obiettivo;
3. essere svolta nel rispetto di garanzie sociali minime (per esempio, quelle previste dalle linee guida dell'OCSE e dai documenti delle Nazioni Unite).

In questa prima fase la Tassonomia e i criteri tecnici riguardano solo i primi due dei sei obiettivi ambientali e climatici: il Regolamento delegato (Regolamento 2021/2139) specifica i criteri tecnici di screening in base ai quali specifiche attività economiche possono contribuire in modo sostanziale alla

mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici e per determinare se tali attività economiche causano danni significativi a qualsiasi altro obiettivo ambientale rilevante.

- È attività economica **ammissibile** alla Tassonomia quella che ha il potenziale per allinearsi ai criteri di screening tecnico.
- È attività economica **non ammissibile** quella non inclusa nell'Atto delegato Clima o negli atti complementari.
- È attività economica **allineata** alla Tassonomia quella che rispetta tutti i requisiti previsti: i criteri di vaglio tecnico, i DNSH e la conformità alle garanzie minime di salvaguardia.

In base alla propria comprensione ed interpretazione dei requisiti normativi attualmente vigenti¹, le attività erogate da Nuova Assistenza considerate "ammissibili" per la tassonomia europea appartengono alla categoria:

➤ *Attività di assistenza sanitaria e sociale > attività di assistenza residenziale*

DESCRIZIONE: Fornitura di assistenza residenziale combinata con assistenza infermieristica, di supervisione o di altro tipo, in base alle esigenze dei residenti. Le strutture rappresentano una parte significativa del processo produttivo e l'assistenza fornita è un mix di servizi sanitari e sociali, con i servizi sanitari che comprendono in gran parte servizi infermieristici.

Gli obiettivi identificati dalla tassonomia riguardano il contributo all'adattamento climatico e prevedono: criteri di contributo sostanziale e DNSH.

Criteri di contributo sostanziale

Considerando la classificazione dei rischi climatici fisici riportata in Appendice A, quelli "rilevanti" per l'attività di Nuova Assistenza riguardano principalmente la temperatura (sia eventi cronici, sia acuti) e in via residuale alcuni eventi acuti relativi all'acqua e alla massa solida (precipitazioni intense, alluvione, valanga, frana).

Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) esamina gli impatti ambientali per le attività erogate presso ogni servizio, prendendo in esame i sopracitati rischi e dandone una descrizione puntuale, anche in relazione alla categoria di lavoratori ad essi potenzialmente esposti.

In generale, valutando complessivamente il perimetro di attività di Nuova Assistenza (sia rispetto alla tipologia di servizi svolti, sia rispetto alle collocazioni territoriali dei medesimi) è possibile concludere che non sussistono gravi rischi climatici fisici che possano influire negativamente sulle prestazioni della Cooperativa; il sistema, quindi, ha una **bassa vulnerabilità**.

Dal momento che la valutazione del rischio e l'analisi della vulnerabilità climatica sono risultate poco significative, Nuova Assistenza ritiene di doversi soffermare nell'individuazione e nell'implementazione di **minime soluzioni di adattamento** al fenomeno globale, tenendo conto che le scelte operate:

- 1) Non devono arrecare danni significativi a nessuno degli altri cinque obiettivi ambientali (clausola DNSH);

¹ Cfr. <https://ec.europa.eu/sustainable-finance-taxonomy/activities/activity/375/view>

- 2) Non devono influire negativamente sugli sforzi di adattamento o sul livello di resilienza ai rischi fisici climatici di altre persone, della natura, del patrimonio culturale, dei beni e di altre attività economiche;
- 3) Devono essere favorite le soluzioni basate sulla natura (vale a dire scelte economicamente vantaggiose ed efficienti sotto il profilo delle risorse, che apportano benefici ambientali, sociali ed economici);
- 4) Devono essere in linea con i piani e le strategie di adattamento delle Comunità in cui la Cooperativa opera.

Criteri DNSH

Nuova Assistenza è in linea con quanto stabilito per la **prevenzione dell'inquinamento**, in quanto è presente un piano di gestione dei rifiuti che garantisce una gestione sicura e rispettosa dell'ambiente dei rifiuti pericolosi (in particolare quelli tossici e infettivi, ovvero i "rifiuti sanitari") e dei prodotti farmaceutici.

Non è attualmente possibile implementare soluzioni che garantiscano il massimo riutilizzo o riciclaggio dei rifiuti non pericolosi, ma si ipotizza, per il futuro, di identificare soluzioni alternative che prevedano, ad esempio, la definizione di accordi contrattuali con i partner di gestione dei rifiuti (es: Amministrazioni Comunali).